



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 69 del 22/09/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 22 settembre duemilaventuno ore 20,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Assente	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Assente	17	Vita Salvatore	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Azzimonti Ivo	Assente	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Cova Alessandro	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Assente
7	Rondina Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Assente
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Assente	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 15 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Maffioli Manuela - Attolini Osvaldo – Maguglian Paola

Rogora Laura: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Risultano assenti i seguenti Assessori: Rogora Massimo e Mariani Giorgio

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 21 LUGLIO 2021

69/2021

Oggetto: approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 21 luglio 2021

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 21 luglio 2021 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 15 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti al voto n. 15

Favorevoli 12: Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Rondina Laura – Cova Alessandro – Tallarida Francesca – Genoni Paolo - Fraschini Donatella - Ghidotti Roberto – Armiraglio Alberto – Cerana Daniela Cinzia - Verga Valentina - Mariani Valerio Giovanni

Astenuti 3: Berutti Lucia Cinzia - Cerini Claudia - Vita Salvatore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 21 luglio 2021, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 LUGLIO 2021

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Se ci accomodiamo, così diamo inizio al Consiglio Comunale. Va bene, attediamo gli ultimi Consiglieri che stanno arrivando. Come avete visto, sono dislocati sui tavoli del Consiglio i capigruppo, mentre i colleghi di gruppo sono sulle sedie, tranne la Consigliera Reguzzoni che fa da vicecapogruppo. Va bene. Buonasera a tutti. Bentornati, siamo al Consiglio Comunale del 21 luglio, uno degli ultimi Consigli Comunali di questa tornata amministrativa. Come ben sapete, il programma all'ordine del giorno è ben nutrito e quindi passeremo subito alla discussione segnalando due cose. Avete visto, e ovviamente ringrazio la macchina amministrativa che ci ha potuto concedere l'opportunità di svolgere un ultimo Consiglio Comunale all'interno dell'Aula. Mi sembra comunque un fatto importante, al di là ovviamente del clima, che non abbiamo scelto noi ma che in questi giorni ovviamente è abbastanza difficile. Sapete, stavo dicendo che non sarà l'ultimo Consiglio Comunale perché avremo settimana prossima, al giorno 29, un altro Consiglio Comunale con un unico punto all'ordine del giorno relativo al percorso che sta facendo il servizio di smaltimento rifiuti, la delibera per la liquidazione della società ACCAM. Penso abbiate letto sui giornali che l'altro giorno è stata presentata la nuova società che gestirà lo smaltimento rifiuti nel nostro territorio, Neutralia, e il passaggio propedeutico al fatto che Neutralia possa incominciare a lavorare è che appunto ci sarà la delibera che deciderà per la liquidazione di ACCAM settimana prossima come competenza del Consiglio Comunale. Ci sarà quindi una commissione, che penso la Presidente Reguzzoni convocherà non appena la Giunta delibererà. E passiamo quindi adesso alla discussione dell'ordine del giorno con questa modalità: i capigruppo intervengono dal posto, mentre i colleghi di gruppo qua, se vorranno intervenire, dovranno chiedere la parola, con un'alzata di mano, in modo tale che possono venire al microfono a parlare. Poi ci sarà l'addetto che per motivi procedure Covid provvederà a igienizzare e a fare tutte le attività. Saluto gli ultimi Consiglieri arrivati. Ultime due cose. Per le votazioni procederemo per alzata di mano, non per appello, visto che abbiamo l'opportunità di essere qua tutti e quindi sfruttiamo almeno questa opportunità che ci è data. Adesso vi farò consegnare il prospetto per quanto riguarda la delibera del piano urbano del traffico. Voi sapete che per chi ha partecipato alla discussione della delibera sono state votate le controdeduzioni che gli uffici hanno predisposto per il piano. Controdeduzioni che sono state discusse punto per punto, votate punto per punto. Avete trovato il prospetto all'interno della delibera, allegato alla delibera, quindi, ringrazio ovviamente gli uffici della polizia locale, abbiamo predisposto una colonna in più dove vedete il voto che c'è stato in commissione in modo che il Consigliere sappia qual è stata la posizione della commissione rispetto al voto che andrà a dare durante ovviamente il voto nella delibera. Anche lì, ovviamente, voto per alzata di mano. Se per favore qualcuno le distribuisce ai Consiglieri. Grazie. Bene. Passiamo quindi. Finita questa discussione non so se il Sindaco ha qualche comunicazione. Non penso perché ha altri pensieri in questo momento. Passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. DOMENICO d'APOLITO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo all'appello nominale dei Consiglieri comunali presenti in sede.

(Procede all'appello nominale)

Risultano assenti i Consiglieri Albani Alessandro (assente all'inizio della seduta), Azzimonti Ivo (assente giustificato), Cornacchia Diego, Buttiglieri Mariangela, Vita Salvatore (assente giustificato), Provisione Michela, Berutti Lucia Cinzia (assente giustificata), Cerini Claudia assente giustificata.

Il Consigliere Genoni Paolo arriverà alle 20:00 e le funzioni di capogruppo le svolgerà la dottoressa Fraschini.

Per quanto riguarda gli Assessori sono tutti presenti, eccezione fatta per l'Assessore Magugliani Paola che è convolata a nozze. Grazie Presidente. Le restituisco la parola per la continuazione dei lavori.

PUNTO N. 3: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PINCIROLI LIVIO. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CONFERIBILITA' E COMPATIBILITA' DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE SIG. COVA ALESSANDRO E RELATIVA CONVALIDA
Approvata. Verbale n. 57

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Segretario. Passiamo quindi alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, che è la surroga del Consigliere dimissionario Pincioli Livio ed esame delle condizioni di conferibilità e compatibilità del Consigliere subentrante, signor Cova Alessandro. Penso non ci siano discussioni. Passiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Va bene, allora favorevoli? Contrari? Astenuti? L'unanimità dei presenti. Benvenuto al consigliere Cova, buon lavoro, un lavoro breve ma penso intenso tra stasera e il prossimo Consiglio.

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 22 GIUGNO 2021

Approvata. Verbale n. 58

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 22 giugno. Ci sono osservazioni? Facciamo la prova inversa, come mi hanno insegnato. I contrari? Gli astenuti? Astenuti i Consiglieri Verga Valentina e Castiglioni Gianluca. E ovviamente, e giustamente, il Consigliere Alessandro Cova. Gli altri sono favorevoli.

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 GIUGNO 2021

Approvata. Verbale n. 59

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo quindi al punto n. 5: approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale di giovedì 29 giugno. I contrari? Gli astenuti? Approvato all'unanimità, tranne il Consigliere Castiglioni e il Consigliere Alessandro Cova. Gli altri votano.

PUNTO N. 6: GC: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (PUT)

Approvata. Verbale n. 60

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Mi ricordava il Sindaco, peraltro primo ho ringraziato tutti gli uffici comunali per il lavoro fatto per essere qui oggi, in particolare ovviamente l'ingegner Toniolo e l'architetto Brambilla, che hanno dovuto stilare ovviamente tutta la parte tecnica e documentale. Ci sono dei problemi? Va bene, io procedo. Scusate un attimo. Grazie. Veniamo quindi al punto, e ovviamente vi chiedo la massima collaborazione ringraziando gli uffici per il lavoro fatto fino adesso, per la delibera delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, approvazione definitiva dell'aggiornamento del piano urbano del traffico, peraltro già discusso per chi ha partecipato in commissione dove poi procederemo alla votazione. Io in realtà proponrei, però sono aperto a qualsiasi soluzione che sia ovviamente efficace ed efficiente per i lavori, di partire da subito con la presentazione delle controdeduzioni da parte degli uffici, del parere che era stato espresso dagli uffici e del voto rispetto a quel punto, facendo magari un cappello generale sulla cosa. Abbiamo qui presente il tecnico, mi hanno detto il nome, me lo sono già dimenticato, della Tau, quello me lo ricordo, che sostituisce l'ingegner Morini, è ugualmente bravo, forse più bravo, e quindi se avete bisogno delle relative risposte potrà darvele anche perché, come dico sempre, questo è un tema tipo la nazionale di calcio. Qui di sensi unici, di vie, di piazze e di rotonde siamo tutti esperti. È chiaro che però è stato fatto un lavoro. Secondo me è stato fatto un bel lavoro e oltretutto anche le osservazioni che sono intervenute sono molto interessanti. Secondo me ascoltare anche la voce di chi ce le ha tradotte tecnicamente e ha risposto ci può dare veramente un metodo di riflessione per poter poi approcciarci al voto. Quindi l'idea sarebbe per ogni punto. Sono diciotto punti, però ci sono dei punti che hanno al loro interno più domande, tra l'altro l'avete visto sulla scheda che vi ho dato. Faremo una presentazione di ogni punto. Il tecnico spiegherà la risposta e a quel punto potremmo già votare, oppure se volete facciamo domanda e risposta di tutte come spiegazione e alla fine votiamo tutte. Ditemi quello che secondo voi potrebbe essere il meccanismo migliore. Io ritengo che il metodo migliore potrebbe essere quello che ci spiegano tutto e poi alla fine votiamo una dietro l'altra. Se invece qualcuno, che però vedo non dice niente, ha un altro metodo. No, allora partiamo con la spiegazione da parte dell'ingegnere di Tau delle controdeduzioni e poi ovviamente passeremo alla discussione rispetto alle controdeduzioni e ad altre osservazioni che potrebbero emergere e successivamente passeremo al voto. Prego ingegnere. Mi scusi se mi sono dimenticato il nome. Si presenterà da solo. Grazie.

INGEGNERE SALVADORI:

Buonasera, io sono l'ingegnere Salvadori, sostituisco l'ingegner Morini, che purtroppo non ha potuto essere presente questa sera. Allora sono state ricevute diciotto osservazioni una volta che il piano del traffico è stato adottato. Andrei appunto a sintetizzare le controdeduzioni che già riassumono quanto è stato indicato nell'osservazione presentata. La prima è relativa a quella del movimento po-

litico Busto al Centro, che contiene quattro osservazioni. Per la prima osservazione si rileva che uno degli scopi del piano è quello di rendere maggiormente agevole il deflusso del traffico verso l'esterno del centro storico, garantendo comunque l'accessibilità dell'utenza agli esercizi commerciali e altri servizi del centro. E quindi anche con l'accesso verso le vie Zappellini e Pozzi. Non prevede il piano il passaggio degli autobus in via Cesare Correnti in quanto questa ipotesi dovrebbe essere preventivamente oggetto di studio di fattibilità in considerazione delle modifiche delle percorrenze delle linee di trasporto pubblico che sono di competenza dell'Agenzia di bacino. Da un punto di vista quindi tecnico, seppur condivisibile, questa osservazione, con riferimento alle dpl non è nei fatti accoglibile. La seconda osservazione è relativa all'apertura di un passaggio pedonale che mette in comunicazione il parcheggio in via San Michele con via Montebello e via Matteotti. Non rientra nell'ambito attuativo del piano che è uno strumento, ricordo, programmatico e pertanto tutti i progetti esecutivi sono demandati ad una fase successiva. Per una possibile inversione del senso di marcia in via Montebello, Matteotti, 21 Marzo anche per questo si rinvia alla fase di segnalamento che sarà nella fase esecutiva, previa naturalmente verifica dei flussi di traffico conseguenti all'intervento. L'osservazione pertanto non risulta accoglibile. La terza osservazione è relativa alla realizzazione di una rotonda in piazza San Michele e Piazza Manzoni. Questa è già inserita nelle previsioni del PUT ed è conferme alla delibera di Giunta comunale n. 415 del 29 dicembre 2020. È stata prevista la predisposizione di un progetto sperimentale che potrà essere modificato in fase successiva. L'osservazione è accoglibile. Come previsione di formazione della rotonda e si rinvia ai piani di dettaglio la progettazione e l'esecuzione della rotonda. L'osservazione 4 è relativa al senso unico di marcia in via Silvia Pellico. Si rinvia alla previsione del PUT e alla delibera quella citata, quindi la 415 del 2020. Non si esclude l'intervento ma lo pongono in alternativa alla realizzazione di divieti di sosta che potrebbero consentire di mantenere il doppio senso di circolazione senza pregiudicare la scorrevolezza e la qualità del traffico già in fase sperimentale. La criticità derivanti dall'uscita da destinarsi su via Magenta regolata da semaforo, non correlata con l'intersezione semaforica di via Magenta con via Polo potrebbe comportare gravi rallentamenti e code che interesserebbero l'intera viabilità del comparto. Pertanto, fatta salva la possibilità di apportare eventuali modifiche alla viabilità in sede esecutiva, l'osservazione si accoglie solo parzialmente.

La seconda osservazione è stata presentata dalla signora Beata Giuliana. È relativa al quartiere di... No, scusate, Beata Giuliana è il quartiere interessato, è stata presentata dal signor Alex Gorletta. L'osservazione è relativa a istituire nuovi sensi unici di marcia nel quartiere di Beata Giuliana e risulta, seppur condivisibile, non di competenza del presente piano. Se ne terrà comunque in debito conto nel momento della formazione dei piani di dettaglio che potrebbero anche introdurre modifiche ai sensi di marcia proposti per rendere più fluida e sicura la circolazione stradale. La messa in opera di attraversamenti pedonali rialzati o altri interventi di moderazione del traffico verranno considerati anche questi in sede esecutiva.

La terza osservazione è presentata dal signor Arnaldo Baroffio. E cita quattro punti ed in particolare contesta le rotonde in corrispondenza delle intersezioni presso i sottopassi della Ferrovia dello Stato e Trenord a seguito di rampe particolarmente pendenti e quindi vorrebbe mantenere il semaforo. Dice che 34 rotatorie previste dal piano sono troppe, sarebbero sufficienti solo dodici e poi la pedalizzazione di piazza Garibaldi e piazza Trieste sarebbe un autentico trombo inguaribile in quanto comporterebbe dei giri più tortuosi. Ecco. Controdeduzioni. Per quanto riguarda il grande numero di rotonde e inadeguatezza di alcune di esse come soluzione di problematiche esistenti viene fugata dagli innumerevoli risultati conseguiti negli ultimi anni. Sappiamo benissimo i benefici di una rota-

toria a livello di fluidità rispetto al semaforo e in termini anche di sicurezza, dove la velocità di transito all’intersezione è sicuramente più contenuta rispetto ad un’intersezione a precedenza o riguardo al semaforo. La pedonalizzazione in viale Centrale dell’urbanizzato come i centri storici rientra nelle strategie degli obiettivi del piano che prevede allontanamento dei flussi di traffico di pure attraversamento dei centri storici e la conseguente riduzione delle emissioni inquinanti in ambito di scarso ricambio areale. Pertanto le osservazioni sono respinte.

Quarta osservazione presentata dall’ARPA. Va be’, c’è poco da dire. Le osservazioni formate si dividono e si ritengono sostanzialmente già incluse in via programmazione nelle disposizioni del PUT. Le stesse saranno tenute in debita considerazione in fase di redazione dei progetti esecutivi e di dettaglio in sede di monitoraggio.

La quinta osservazione presentata dalla Coop, anche questa suddivisa con in cinque punti. Per quanto riguarda il primo, va be’, ci sono degli errori puramente materiali in un paio di tavole che verranno corrette. Nel punto 2 ci si riferisce alla tavola 271 del piano e si specifica che la situazione relativa e i dati di sosta rilevati nel corso dello studio di preparazione del piano e quindi precedentemente alla riduzione degli interventi collegati al comparto di esercizio commerciale rappresentato dall’osservante. Si accoglie pertanto la richiesta di modifica e contestualmente si procede ad evidenziare il parcheggio ad uso pubblico posto sulla copertura del supermercato. I punti 3 e 4, al di là che appunto si ripete che il piano è uno strumento di programmazione, gli interventi previsti dovranno essere successivamente oggetto di progettazione esecutiva e valutati singolarmente per la migliore fattibilità. Le osservazioni, pertanto, non si ritengono pertinenti al piano. In sede esecutiva saranno comunque tenute in debita considerazione le esigenze indicate che non comportano situazioni di pregiudizio all’accesso al supermercato o alla prescrizione finalizzata alla prevenzione di incendi. Per la valutazione del parcheggio ad uso pubblico si rinvia a quanto già indicato al punto precedente. Il quinto punto è la richiesta di prendere in considerazione il piano di recupero ex Borri per la realizzazione di un percorso ciclopedonale nel verde esula dall’ambito di intervento del piano che è uno strumento programmatico e non esecutivo. Pertanto la valutazione potrà essere valutata solamente attraverso un piano esecutivo di dettaglio.

Il sesto punto presentato dal signor Andrea Tomasini che rappresenta il comitato spontaneo di quartiere tribunale Cinque ponti e ferrovie dello stato. Le modifiche viabilistiche nella via Cantori, via San Giovanni Bosco, via Piave, via Gavinana e via Macchiavelli non comportano aumenti di traffico significativi rispetto alle percorrenze attuali ma dovranno essere valutati in sede esecutiva con un adeguato piano di segnalamento e previa verifica dei flussi derivanti dal cambio di direzione via Gavinana. Il cambio di direzione in via Gavinana costituirebbe un’ulteriore corrente di traffico nella rotonda di recente formazione e potrebbe generare variazioni sulla fluidità ed efficacia della medesima. Si fa presente che alcune osservazioni riguardano adempimenti già messi a punto quale l’istituzione del senso unico di marcia lungo via Pistola così come altre modifiche viabilistiche già attuate quale in via Caprera che è stata già realizzata. Via Orrù è già oggetto di previsione per la realizzazione di una rotonda, pertanto la proposta del senso unico dovrà essere valutata in sede esecutiva. Pertanto, seppur condivisibili, le osservazioni non risultano pertinenti al piano. Si rimanda comunque la valutazione ai piani di dettaglio, che potrebbe anche portare modifiche ai sensi di marcia.

Settima osservazione presentata dal signor Walter Fatone e Mario Cislaghi. Riguarda l’annoso problema dei parcheggi in zona via Castelfidardo e propone una serie di sensi unici di marcia in alcune vie, lungo via Crispi, via Crispi, via Macchiavelli, via Pietro Verri, via Adua. Ecco, l’istituzione di questi sensi unici di marcia non comporterà tempi più lunghi significativi rispetto alle percorrenze

attuali, ma potrà essere valutata in sede esecutiva, con un mirato piano di insediamento alla luce della realtà circostante. Questa è l'istituzione di questi nuovi sensi di marcia. Lungo invece via Gallazzi, via Beccaria, via Villafranca e via Galbani il piano prevede già la modifica del senso di marcia. Per quanto riguarda la realizzazione della segnaletica si rimanda ai progetti esecutivi di dettaglio e pertanto in questa sede seppur condivisibile l'osservazione non risulta di pertinenza del piano, che ha una mera valenza programmatica

L'ottava osservazione presentata dal signor Mario Cislaghi segnala la necessità di valutare la possibilità di prevedere dei dossi in alcune vie (Filippo Meda all'altezza dell'entrata laterale della Chiesa, Sicilia altezza negozi commercianti, Magnago al terzo numero civico). Ecco, i dossi e i rallentatori non... Cioè la realizzazione dei dossi orientatori è una tecnica ormai che negli ultimi anni è stata via via abbandonata in quanto sono molto più efficienti degli attraversamenti pedonali rialzati o altri interventi di moderazione del traffico e della velocità. Pertanto in questa sede, seppur condivisibili, con l'obiettivo appunto di rallentare il traffico le osservazioni risultano pertinenti al presente piano e si rimanda comunque ai piani esecutivi di dettaglio l'individuazione della soluzione più ottimale.

Nona osservazione presentata dalla signora Paola Mereghetti. Riguarda il quartiere dell'ospedale principalmente. Si riferiscono all'adozione di strategie volte alla moderazione della velocità dei flussi di traffico delle vie Sella e Repubblica e pertanto si condividono. Previsione, realizzazione di una rotonda o di una vasta regolamentazione dell'intersezione fra la via Quintino Sella e Repubblica. Per la realizzazione della rotonda tra le vie appunto Sella, Cadore e Trentino si evidenzia l'insufficienza dello spazio e se ne sconsiglia la realizzazione. Si demanda comunque, anche per questo caso, ai piani esecutivi per verificare la soluzione.

La decima osservazione presentata dal Circolo Legambiente Busto Verde propone nel piano del traffico tutte le piste ciclabili che sono state previste in uno studio comunale per la mobilità ciclabile modificato secondo le osservazioni che l'associazione aveva trasmesso all'Amministrazione comunale, che ci sono state gentilmente fornite. Ci sono una serie in questo documento proposte di piste ciclabili. Le osservazioni formulate si condividono e si ritengono già incluse in via programmatica nelle disposizioni del piano del traffico. Si accoglie in particolare quanto richiesto in relazione alla necessità di avere piste ciclabili dedicate e separate dalle infrastrutture destinate ai pedoni. Pertanto viene modificato il piano per quanto riguarda la previsione di piste ciclopedonali che vengono appunto sostituite in legenda della tavola con piste ciclabili o ciclopedonali nel momento in cui non ci sono gli spazi per poterli realizzare. Si condividono le osservazioni in merito alla necessità di creare una rete di collegamento coi vari poli attori di traffico, così come la previsione di adozioni dirette all'incremento della mobilità sostenibile, già comunque contemplata nel piano adottato. Per quanto concerne invece gli strumenti di mitigazioni della velocità si concorda con quanto proposto relativamente alle zone 30, che tra l'altro, appunto, sono già oggetto di piano in alcune aree. Le aree scolastiche oggetto della delibera di Giunta comunale, quella che avevo citato all'inizio del mio intervento, la 415 del 2020, risultano in parte già realizzate ove se ne è rilevata la necessità. In diversi paragrafi del piano si esaminano questioni e problematiche relative all'utenza debole, argomenti che verranno ulteriormente approfonditi in sede di attuazione del piano con i vari strumenti di dettaglio. Sempre relativamente all'utenza debole per quanto riguarda i marciapiedi in relazione alla situazione attuale dei marciapiedi e alla creazione di percorsi pedonali protetti e di attraversamenti in sicurezza si condivide con quanto esposto, facendo presente che nel breve e medio periodo è comunque già prevista sia la riqualificazione dei marciapiedi sia la realizzazione di percorsi pedonali protetti. Per quanto riguarda invece i percorsi pedonali rialzati si evidenzia che ne sono stati realizzati diver-

si, uno recentemente, in vari punti nevralgici della città e che nell'ambito del nuovo piano di illuminazione pubblica che è recentemente adottato ed è in corso di attuazione con la società A2A sono previsti anche interventi di miglioramento d'illuminazione degli attraversamenti pedonali.

Siamo al decimo punto. In sede di attuazione del piano verranno prese in considerazione e valutate le proposte di realizzazione di piste ciclabili previste nello studio comunale per la mobilità ciclabile e collegamenti ciclabili con le reti dei Comuni limitrofi. Si condivide la necessità di prevedere l'adeguamento degli impianti semaforici per renderli fruibili da parte di ipovedenti o non vedenti. Per quanto concerne gli autobus adibiti al servizio urbano si tratta di mezzi tutti dotati di pianale ribassato e idonei all'utilizzo da parte di disabili, mentre solo alcuni automezzi adibiti al servizio extraurbano dedicati in prevalenza al servizio di trasporto scolastico non sono ancora dotati di tale pianale, ma risultano in gestione alle agenzie di bacino competente per territorio. Il servizio piedibus viene annualmente proposto dall'Amministrazione comunale che ne condivide lo scopo e i benefici, ma per il mancato reperimento di personale volontario non sempre si riesce ad attuare.

L'osservazione successiva è presentata dalla Confcommercio di Busto Arsizio e suggerisce di introdurre gradualmente, attraverso fasi di sperimentazione gli interventi così previsti dal piano e di monitorare gli effetti degli interventi. Poi richiama l'attenzione su due situazioni viabilistiche che, così come previste, potrebbero rappresentare criticità di non facile soluzione. In primis evidenziano la difficoltà di coloro che, provenendo dal viale Duca d'Aosta, sono direzionati verso piazza Garibaldi attraverso l'accesso di via Galileo Galilei con obbligo di svolta a destra su via Fratelli d'Italia che trova conseguentemente sbocco forzato in tre uscite (precisamente via Pozzi, via Candiani) e non appare nemmeno agevole, praticamente agevole l'uscita da via Fratelli l'Italia su via Zappellini. La seconda situazione prevista nell'aggiornamento del piano è quella relativa all'accesso verso piazza Trento Trieste attraverso via Cesare Correnti. E poi evidenzia qualche perplessità sull'attuazione della nuova rotonda ad intersezione fra via Mazzini e Via Foscolo per la mancanza di disponibilità della superficie, di spazi. Allora anche qui evidenziamo che il piano è strumento di programmazione. Gli interventi, appunto, saranno oggetto di progettazione esecutiva. La richiesta di prendere in considerazione di eseguire fase di sperimentazione e reversibilità di interventi sebbene isolati dell'ambito del piano è sicuramente condivisibile e auspicabile. In fase di redazione del progetto esecutivo si terrà conto delle criticità indicate, fra tutti l'incremento del passaggio di mezzi pesanti in via Correnti che dovrà essere ovviamente oggetto di studi di fattibilità non solo per prevenire un possibile rallentamento della circolazione veicolare in immissione da viale Cadorna. Le osservazioni presentate in merito alle criticità delle previsioni dei sensi di circolazione per raggiungere il centro storico dal viale Duca d'Aosta non appaiono in contrasto con quanto previsto dal piano del traffico. Per quanto sopra esposto le osservazioni vengono accolte.

La dodicesima osservazione, presentata da Verdi ecologisti di Busto, riguarda una serie di strade e di piazze. Le osservazioni non incidono sulla struttura del piano, ma sembrano più fare riferimento ad aspetti di natura progettuale che appunto potranno essere presi in considerazione nelle fasi successive di attuazione degli interventi. Cita piazza San Michele dove indica che è necessaria una rotatoria. L'osservazione è accoglibile ed è prevista dal piano. L'Amministrazione ha già previsto la sperimentazione dell'impianto rotatorio all'intersezione tra via San Michele e via Marconi. Per quanto riguarda invece via Alba si consiglia di aprire il varco in senso longitudinale sulla via Pozzi, ovvero diversamente da adesso, ora trasversale, con l'eliminazione del marciapiede che per loro parere è inutile e ostativo. Pertanto ristrutturare il marciapiede alberato con la via Alba, fortemente sconnesso. L'intervento, sebbene non contrasti con le previsioni del piano, viene rinviato ai piani

particolareggiati esecutivi e pertanto non è accoglibile. Via Fiere, via Pindemonte. La via Pindemonte è già oggetto di provvedimenti viabilistici per interruzione del traffico veicolare durante gli orari scolastici, costituendo pertanto un'isola scolastica in modo da garantire maggior sicurezza al transito pedonale. La chiusura permanente e definitiva della via comporterebbe una situazione di grave limitazione alla fruizione di spazi per la sosta veicolare, nonché per l'accesso alle diverse utenze lì presenti, pertanto non è accoglibile. Ex Mizar via Sempione. Propone una progettazione specifica per questa nuova urbanizzazione non compresa nel piano. Chiediamo una VIA, una valutazione di impatto ambientale su questa opera pubblica. Trattasi di piano particolareggiato già oggetto di apposite convenzioni urbanistiche, pertanto non di pertinenza del piano. Quindi non è accoglibile. Viale Repubblica l'intervento proposto non contrasta con le previsioni del piano, ma viene rinviato ai piani particolareggiati ed esecutivi. È comunque già prevista nel piano del traffico la realizzazione di una prima serie di attraversamenti pedonali rialzati al fine di rendere più sicura l'attraversamento dei pedoni che potrà comunque essere implementato sulla base di osservazioni presentate in base alle risorse finanziarie disponibili. Pertanto si ritiene accoglibile la previsione di attraversamenti pedonali rialzati in viale Repubblica. Via Milazzo, da anni non viene considerato l'abbattimento del muro che da via Ferrini toglie la visibilità del duplice incrocio con via Milazzo. La mancanza di visibilità è deleteria alla circolazione, alla sicurezza del luogo, luogo del mercato bisettimanale. La problematica è già nota ed è dovuta a causa di natura tecnica idraulica che è già all'attenzione dei competenti uffici tecnici. La criticità evidenziata potrà essere ovviata in sede di redazione del previsto impianto rotatorio all'intersezione di via Ferrucci e Gaeta, pertanto non è accoglibile l'osservazione. Sacconago. L'istituzione dei sensi unici nelle citate per la quale non si ha avuto riscontro negativo sullo stato della circolazione del quartiere è finalizzata alla conservazione della sosta in carreggiata che è ritenuta essenziale per l'attività commerciale per i residenti. La percorrenza degli autobus in via Statuto è già oggetto di proposta di modifica e già avallata dalla competente agenzia di bacino ed è in attesa di fase esecutiva da parte degli uffici tecnici incaricati. La riapertura della circolazione a doppio senso, come richiesto nelle vie indicate nell'osservazione, comporterebbe inevitabilmente l'eliminazione della sosta. La deasfaltatura e la naturalizzazione del tratto chiuso di via Piombino non è di pertinenza del piano, pertanto non è accoglibile. Via Magenta chiedono l'allargamento del tratto iniziarlo verso piazza De Gasperi con piantumazione e corsia ciclabile. L'intervento, sebbene non contrasti con le previsioni del piano, viene rinviato ai piani particolareggiati e pertanto non è accoglibile. Via Silvio Pellico, senso unico in uscita, dal centro verso occidente, corsia ciclabile nel senso contrario. L'intervento è già previsto nel piano ed è alternativo all'istituzione di divieti di sosta. Attualmente è in corso una prima fase di sperimentazione con l'istituzione di divieti di sosta veicolari, pertanto è parzialmente accoglibile. Via Mazzini, Foscolo, richiedono l'allargamento presso il semaforo con via Cardinale Tosi, partecipazione alla progettazione della rotonda proposta al posto del semaforo. Previsto dal piano del traffico il riassetto viabilistico con l'impianto rotatorio. Ecco, è accoglibile come proposta di intervento, mentre per la partecipazione ai progetti si rinvia ai competenti uffici delle opere pubbliche. Rispetto della circolazione del TPL ogni opera proposta dal piano in oggetto deve essere riconsiderata per quanto riguarda la circolazione e le fermate dei bus. Il sistema del TPL è già oggetto di attività di pianificazione e progettazione che sono demandate all'Autorità di bacino e pertanto non suscettibili di modifiche da parte del piano. Pertanto non è accoglibile. Piazza Santa Maria e vie limitrofe. L'inversione del senso unico di marcia lungo via Montebello, via Bramante, via Cavallotti, via Burigozzi e di via Lualdi, nonché la chiusura al traffico di via 22 Marzo dovranno essere valutate durante la fase esecutiva

alla luce della viabilità circostante, così come la messa in opera di attraversamenti pedonali rialzati. La sistemazione del verde sulle aree dei parcheggi non rientra nelle previsioni di piano. Lo schema viario proposto risulta comunque in contrasto con gli indirizzi del piano che prevede la trazione veicolare della sua utenza destinata ai servizi commerciali del centro storico quadranti est-ovest e dei parcheggi ivi posti e non consentirebbe un agevole deflusso dei veicoli in uscita dall'area interessata. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Osservazione n. 13 presentata dalla signora Claudia Cerini. Chiede lo stralcio della nuova viabilità prevista per l'area industriale del quartiere di Sacconago, si sta riferendo alla nuova variante della statale 33, quella del Sempione. L'osservazione, appunto, fa riferimento a questa infrastruttura viabilistica di valenza sovracomunale la cui individuazione negli elaborati del vigente PGT è stata prescritta da parte della Regione Lombardia. Pertanto non è accoglibile.

Osservazioni n. 14 presentata dal comitato commercianti centro cittadino. Pur comprendendo il grande impegno economico che potrebbe derivare dalla scelta di intervenire su decoro, parcheggi, arredo, piste ciclabili e servizi pubblici, riteniamo che sia indispensabile intervenire prima su questi punti essenziali per poi procedere con una revisione del traffico veicolare con degli interventi che agevolano l'accesso pedonale e ciclabile al centro storico. Una riqualificazione delle aree del centro abbandonate da anni e la rigida applicazione del nuovo regolamento sul decoro urbano potrebbero essere i primi passi per arrivare poi a un ripensamento dell'intera viabilità del centro storico di Busto.

Ecco, ricordiamo anche qui che il piano è uno strumento urbanistico i cui interventi previsti dovranno essere successivamente oggetto di progettazione esecutiva. Pur auspicando che gli interventi previsti siano correlati a una riqualificazione dell'arredo urbano, si rinvia a quanto proposto dai competenti uffici tecnici in sede di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria del centro cittadino. Pertanto, seppur condivisibili, le osservazioni non risultano pertinenti al presente piano che ha valenza programmatica.

La quindicesima osservazione presentata dall'associazione Amici della terra. Scrive al Sindaco e chiede l'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020, in quanto non hanno avuto nessun riscontro, e inoltre quali associazioni del terzo settore... Chiedono che venga aperto un tavolo per potersi confrontare sulla bontà o meno delle scelte che si intendono assumere. Citano il parere della Corte dei conti n. 3/20221 che stabilisce che debba esserci conformità al Decreto Legislativo 50 del 2016. La richiesta avanzata non è conforme alla procedura di redazione del piano. Sono già stati tenuti tavoli di confronto in fasi di VAS e sono in fase di discussione consiliare le diverse osservazioni formulate al piano. Non si esclude, inoltre, che si avranno ulteriori momenti di partecipazione pubblica durante l'iter di approvazione dei singoli progetti esecutivi previsti nel documento del piano. Il parere della Corte dei conti non risulta riferibile al presente contesto, pertanto le osservazioni non sono accoglibili.

Sedicesima osservazione presentata dal signor Mosca in relazione all'avvenuta apertura dell'accesso della via del Ponte della via per Cassano si chiede di eliminare la barriera costituita dal solo marciapiede sul percorso proveniente da via per Cassano verso l'ultimo tratto che prosegue fino alla via Fagnano. Ciò serve per agevolare l'accesso ai numerosi residenti evitando l'attuale percorso tortuoso. L'osservazione avanzata in merito all'eliminazione della barriera che permette l'accesso alla via del Ponte, della via per Cassano, non rientra nell'ambito attuativo del piano. Si rileva tuttavia che l'intervento proposto di riapertura della strada genererebbe un notevole incremento di traffico paras-

sita di attraversamento da via Cassano a via Fagnano, con grave pregiudizio della sicurezza proprio per i residenti, pertanto non è accoglibile.

Diciassettesima e penultima osservazione presentata dal signor Renato Scremin. Chiede l'opportunità di modificare il senso di marcia e di transito in via Zara. Trattasi di via Corte, stretta, senza marciapiede e occupata spesso su un lato dai veicoli in sosta dei residenti. Via Zara risulta essere già oggetto di previsione del piano, infatti il piano prevede l'istituzione del senso di marcia con ingresso da via Genova e uscita su via Fiume, pertanto l'osservazione è accoglibile.

L'ultima osservazione è presentata dal signor Mario Cislaghi. Chiede una verifica della viabilità all'intersezione di via dei Sassi, via da Brescia, via Savona. Attualmente l'incrocio presenta difficoltà per gli automobilisti per il consistente traffico che aumenterà con la nuova sede della Croce Rossa. Si chiede una verifica per quanto concerne la viabilità della zona, via Marmolada e via Presanel-la, in presenza di un notevole traffico ai parcheggi all'incrocio delle suddette vie dovuti alla presenza della sede ATS. In prospettiva, in previsione dello spostamento dei mezzi pubblici da piazza Solaro al piazzale della stazione, si chiede di valutare interventi per valorizzare la piazza in oggetto. Le osservazioni non rientrano nell'ambito del piano in quanto strumento programmatico, ma indubbiamente necessitano di approfondimenti finalizzati alla riqualificazione delle aree segnalate da parte dei vari uffici competenti. Le criticità segnalate verranno poste in evidenza in fase esecutiva e in sede di manutenzione della sede stradale a cui si rinvia, pertanto non sono accoglibili.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie ingegnere. Ci sono degli interventi rispetto ai punti toccati o comunque emersi dalla vostra valutazione, dall'esame dei documenti che vi erano stati trasmessi ovviamente prima della commissione? Parto io, peraltro perché già aveva fatto l'intervento in commissione e mi premeva rispetto all'esame di questo documento, per il quale ringrazio ovviamente gli uffici del lavoro fatto in questi mesi e dall'assessorato, ma anche dai contributi pervenuti dai cittadini e dalle associazioni che visti in commissione sono stati dei contributi molto importanti che in prospettiva, rispetto al documento, saranno anche tesoro rispetto anche a scelte che il documento in realtà sta già valutando ma che, per altro, evidenziate sai cittadini sono un supporto in più rispetto alle scelte che l'Amministrazione deve andare a fare.

Per quello che mi riguarda i tre punti sui quali mi soffermerò sono relativamente uno al traffico cosiddetto pesante, le merci. Voi sapete che tra l'altro l'Assessore al territorio ha già segnalato che ci sono appuntamenti importanti legati al terminal ferroviario di Sacconago. Io ho visto delle planimetrie, ho già segnalato agli uffici che prontamente in realtà mi hanno risposto e mi hanno detto che ovviamente c'è stato un refuso che verrà opportunamente verificato e corretto, ma, se avete visto, c'è una viabilità di traffico pesante nella zona di Sacconago e dell'area industriale che indica un tracciato che per noi è fondamentale che è l'asta sostanzialmente sud-ovest, quella che dalla zona industriale di Sacconago entra nella superstrada della Malpensa all'entrata di Cassano Nord. Lì c'è stato un progetto qualche anno fa di realizzazione di una viabilità extraurbana agli abitati di Magnago e Vanzaghello finanziata con fondi europei e progettata e realizzata dalla Regione e che ha dato una risposta molto importante nello sviluppo futuro del terminal, cioè quella scelta e quei finanziamenti erano propedeutici allo sviluppo del terminal di Sacconago. È importante che nel documento che noi andiamo a produrre e che diventa documento di attuazione di questa cosa questo sia presente. Dico di più e mi spingo in là rispetto ovviamente a valutazioni che però poi saranno gli uffici, la polizia locale, l'assessorato che farà. Io penso che sia opportuno rispetto al traffico pesante che sempre

di più il terminal di Sacconago sta accogliendo, perché, vivaddio, vuol dire che comunque l'economia riprende e le merci si muovono, ma per noi sarebbe fondamentale che quell'asta, cioè l'asta che va verso sud-ovest, diventasse l'asta fondamentale e quindi si tentasse, ovviamente attraverso una segnaletica opportuna, di disincentivare il traffico verso nord. È chiaro che ovviamente gli operatori poi valuteranno rispetto ai costi di trasporto quei 4-5 km in più che ci sono, ma secondo sarebbe opportuno che tutte le segnalazioni nostre per e dal terminal vadano verso la superstrada della Malpensa che, come sapete, si collega alle direttive della Milano-Torino del nord della provincia. Quindi questo per agevolare anche il nostro traffico locale prima di Sacconago, via Montegrappa, poi di San Michele e di viale Sicilia che già ovviamente durante la giornata è abbastanza intenso, ma che sgravato del traffico pesante, avrebbe un'agevolazione molto importante. Quindi su questo, ma so che il settore, la polizia locale sono già attenti a questo e provvederanno. Però mi sembrava opportuno segnalarlo.

L'altra cosa che mi sembrava fondamentale come viabilità, come asse principale, visto che lo ha accennato, ma visto lo sviluppo che sta avendo il sottopasso di Sant'Anna, mi sembra che due settimane fa il Sindaco abbia fatto un altro sopralluogo importante perché ormai il sottopasso diciamo a livello strutturale è pronto e si avvia alla fase di collaudo e strutturazione del garante, quindi nei prossimi anni ci sarà un collegamento che di fatto porterà il nord-ovest della città ad avere una direttrice che potrebbe completamente tagliare fuori per molti il traffico entrando e uscendo dalla città, quindi non dovendo utilizzare i nostri cinque Ponti. Su questo, anche lì, è segnato. Io penso che però qualche approfondimento vada fatto. Perché per adesso è una prospettiva, ma visto che lo sviluppo è tale per cui stiamo parlando di qualcosa che nei prossimi sei mesi vedrà la luce, sei mesi, nove mesi, vedrà la luce penso che sia importante che il documento ne renda conto. Un'ultima cosa importante, che peraltro ho visto segnalata da un cittadino che tutti conosciamo, Celani Mario, è il Piazzale Solaro, perché voi sapete che il lavoro fatto tra agenzia del TPL e il nostro assessorato ha portato allo spostamento del capolinea, una cosa che aspettavamo da anni, soprattutto nella zona dell'ospedale, lo spostamento dei bus che scaldavano i motori la mattina, soprattutto d'inverno, di fronte agli ambulatori dell'ospedale, ovviamente è stata fatta una scelta molto importante, si sono spostate sugli assi principali di trasporto, cioè le due stazioni. A questo punto, proprio perché ho visto nel documento ci sono una serie di progetti sulle intersezioni fondamentali secondo me è fondamentale che uno dei progetti che il documento dovrà andare a stilare nei prossimi mesi sia proprio il progetto sul Piazzale Solaro. Un progetto che sì sia di riqualificazione come diceva Cislagli, ma secondo me che tocchi anche quello che è il tema della sicurezza. Voi sapete che Corso Italia in quel tratto ha avuto anche delle vicende drammatiche, di investimenti di persone che, andando a fare una visita, in realtà alla visita non ci sono mai arrivati. Quindi rispetto a questo sarebbe importante su quello una valutazione, visto che ho visto una serie di progetti sulle varie intersezioni, che anche per Piazzale Solaro ci sia questa attenzione, visto che ormai penso che sia a giorni perché ho visto la segnaletica già tracciata sulle due stazioni. Lo spostamento del capolinea partirà, adesso mi conferma il Consigliere delegato Reguzzoni in provincia, partirà a breve che è fondamentale a questo punto che Piazzale Solaro, anche per il quartiere di San Giuseppe, abbia un ridisegno. Io ho finito. Ci sono altri interventi? Consigliere Castiglioni, prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, io purtroppo non ho potuto partecipare per questioni di orario alle commissioni come sapete. Comunque le mie considerazioni non vanno a guardare punto

per punto quelle che sono state le osservazioni, ma sono delle considerazioni un pochettino più in generale. La prima considerazione è che, visto il numero di osservazioni che sono state fatte, probabilmente una revisione del PUT ci voleva e quindi è una cosa che sicuramente ha interessato sia le forze politiche che la gente e quindi questa è una prima cosa da tenere presente anche per il futuro che probabilmente bisognerà non far passare così tanto tempo per un'eventuale ulteriore previsione dello stesso. Quindi bisognerà tener presente che di viabilità si interessa tutta la popolazione di Busto, e questa è la prima considerazione. Ringrazio l'ingegnere per le risposte, per cosa, per le cose che sono state dette stasera, analizzando punto per punto quelle che sono state le osservazioni. Ecco, anche su alcune risposte non sono proprio convintissimo. Vi faccio un esempio. Ha parlato dell'impossibilità di fare una rotonda tra via Mazzini e via Foscolo per mancanza di spazio, lì c'è una piazza, mi sembra, se ho capito bene il punto, quindi mi sembra strano che non ci sia la possibilità di fare una cosa del genere. Però sono tutte osservazioni che poi probabilmente andranno riprese, rivalutate e messe poi per iscritto. Due cose volevo segnalare. La prima è che si parla, si è parlato di piste ciclabili e noi come Busto al Centro eravamo stati i primi a sollevare delle obiezioni sul fatto che le piste ciclabili fossero associabili alle piste, ai percorsi, diciamo così, pedonali, perché con le biciclette elettriche, con i monopattini che raggiungono delle velocità anche importanti, farli transitare su zone dove passano anche gente a piedi, magari con la carrozzina, magari persone che sono portatrici di handicap, eccetera, capite che diventa una cosa abbastanza irrealizzabile secondo noi ed eravamo stati i primi a sottolineare la cosa e vedo che la cosa comunque è stata detta, è stata recepita. E la seconda considerazione, e qui finisco, riguarda i dossi. Io da buon motociclista devo dire che più di una volta ho rischiato di cadere per terra per via di questi dossi e ho visto che comunque l'ingegnere ha sottolineato il fatto che ultimamente l'utilizzo dei dossi sia stato messo un po' in disparte, mi sembra di aver capito quindi. Credo che di questa cosa bisognerebbe tener presente perché ancora ultimamente ho visto a Busto si continuano a realizzare questi dossi e sinceramente se c'è una discrepanza tra utilizzo dei dossi in Europa e utilizzo dei dossi a Busto Arsizio questa deve essere sottolineata perché probabilmente qualche incongruenza in questo senso c'è. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego, ingegnere.

INGEGNERE SALVADORI:

Ecco. Allora, no, quello che diceva lei su via, se non ho capito male, di via Foscolo intendeva, lì è prevista una rotatoria. Sì, sì, esatto, esatto, nel piano del traffico si prevede una rotatoria. Per quanto riguarda la separazione tra quello che diceva tra le infrastrutture per le biciclette, insomma, e per gli utenti quello si è auspicabile. È auspicabile dare una separazione fra marciapiede e piste ciclabili. Quando non ci sono gli spazi, malauguratamente non ci sono gli spazi, allora lì siamo costretti ad andare in promiscuo tra pedoni e biciclette, comunque tendenzialmente è quello di separare i flussi veicolari. Ecco, quello sì. E poi, per quanto riguarda i dossi, ecco, i dossi sono quelli diciamo prefabbricati previsti dal Codice della strada su particolari strade. Ecco, è quello che noi proponiamo non sono tanto i dossi quanto gli attraversamenti pedonali rialzati, cioè andiamo a rallentare il traffico nei punti veramente pericolosi, dove c'è interferenza tra pedone e veicolo.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie ingegnere. Ci sono delle altre richieste di intervento? Prego Consigliere Genoni Luigi.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Grazie Presidente. Volevo appunto chiedere all'ingegnere un'informazione su via Deledda che abbiamo visto la pista ciclabile di via Deledda che stanno facendo, proprio in questi giorni è stata fatta. Chiedeo questo. Innanzitutto anche il fatto che giustamente diceva i dossi sono fatti sulle strisce pedonali, quindi a volte si formano dei dossi molto alti e quindi molto anche pericolosi per moto piuttosto che un mezzo, e quindi devo dire che questo è sicuramente una situazione migliore, anche perché, giustamente, sull'attraversamento pedonale il fatto di far rallentare è l'ideale, ma l'altra cosa che chiedeo invece su via Deledda era capire un attimo se è una pista ciclabile a senso unico o a doppio senso innanzitutto e poi chiedevano la larghezza minima di una pista ciclabile a senso unico o a doppio senso.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Risponde l'Assessore perché questa è stata una scelta dell'Amministrazione insieme con gli uffici. L'ingegnere risponde sul quadro generale del progetto. Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO ROGORÀ:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora la pista ciclabile ha una larghezza è 1,50 m ed è monodirezionale. Da progetti ho visto che per il ritorno è previsto sul marciapiede il ritorno. Adesso io posso soltanto fare un appunto. Io posso condividere al 100% che non si vogliano le piste ciclopedenali. Lo posso condividere a trecentosessanta gradi, ma laddove non possiamo arrivare con una pista ciclabile perché dobbiamo togliere parcheggi, perché dobbiamo togliere un senso di marcia, a volte sarebbe meglio fare una pista ciclopedenale ben distinta come si voleva fare quella su viale Pirandello che era pista ciclabile e corsia pedonale, erano ben distinte sia con cartelli di segnaletica orizzontale che verticali. Qual è la soluzione migliore secondo voi? Quello poi di non far niente. Infatti adesso abbiamo Alfieri e Pirandello che non abbiamo niente. A qualcuno può andar bene, a qualcuno può andar male. Io mi auguro sempre che poi un ciclista o un bambino ciclista non gli succeda un incidente, perché dopo io purtroppo me lo sento addosso. Chiedo solo a tutti, come avete fatto, e io devo ringraziare veramente tutti i Consiglieri comunali, associazioni e cittadini che hanno fatto delle osservazioni eccezionali e ne stiamo proprio prendendo spunto per migliorare la viabilità e il sistema di Busto Arsizio, chiedo veramente però ogni tanto di essere lungimiranti e credere ad un passo dopo l'altro riusciamo a ottenere quello che vogliamo, le ciclabili come ci sono in tantissime altre città. Ci sono situazioni e vie dove purtroppo non possiamo far passare la pista ciclabile. Ieri ho avuto anche uno scontro con una persona dove mi ha detto "eh, togli tutti i parcheggi". Sfido voi togliere cinquanta parcheggi. Avete visto adesso con lo spostamento del capolinea, quindici posti auto, che cosa sta succedendo. Perciò io chiedo veramente a volte sulle piste ciclabili le vogliamo. Perché ho sentito tantissimi Consiglieri comunali che le vogliono, però dobbiamo essere anche capaci di attendere il momento giusto per creare veramente una grande rete ciclabile. Grazie. Solo un'altra cosa sui dossi. Ci sono dossi e rialzi pedonali. I dossi noi non li stiamo mettendo. È per questo che al cittadino Cislagli abbiamo dato un diniego. Non li stiamo mettendo, li potremo mettere magari dopo ma lo dirà l'ingegnere, che ringrazio per la sua presenza, solamente nelle zone 30. Stiamo valutando di farlo magari davanti alle scuole con strade sicure. Ma noi i dossi non li stiamo mettendo, stiamo facendo soltanto rialzi pedonali che sono consentiti. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei Assessore. Ci sono altre richieste di intervento. Prego Consigliere Genoni Luigi.

CONSIGLIERE LUIGI GENONI – MOVIMENTO 5 STELLE:

Grazie Presidente. Chiedevo all'Assessore Rogora il fatto della scelta di fare una pista ciclabile quindi monodirezionale di larghezza di 1,5 m e quindi fare l'altro senso sul marciapiede dall'altra parte. È stata valutata la possibilità di fare una pista ciclabile bidirezionale e quindi con lunghezza minima di 2,5 m sullo stesso lato senza andare sul marciapiede? È stata valutata? È stata valutata perché è stata scartata o si è scelta una o per l'altra? Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Chiedo però, lo dico soprattutto ai Consiglieri, che non diventa un dialogo ogni domanda che viene in mente. Ci si fa una lista di domande, si fanno tutte le domande in modo che l'Assessore, l'ingegnere e chi deve rispondere risponde a tutto. Quindi bene che l'Assessore sia disponibile, però se ci sono una serie di domande in fila, come per altro un ragionamento che ha fatto il Consigliere Castiglioni si fanno, perché adesso l'Assessore dirà una cosa, non è che se viene in mente un'altra domanda facciamo un'altra domanda. No, anche perché sennò il dialogo diventa... E abbiamo i punti da votare e tutti gli altri punti all'ordine del giorno. Lo dico per... Prego Assessore Rogora.

ASSESSORE MASSIMO ROGORA:

Si, grazie Presidente. Certo che sono stati valutati, ma ogni azione viene valutato. Noi abbiamo due uffici che sono quelli della polizia locale e quelli dei lavori pubblici che laddove devono compiere un lavoro lo vadano non una volta, tantissime volte, non solo i tecnici, geometri o architetti, ma abbiamo anche due dirigenti che vagliano a centimetro tutto quello che si può fare. Sulla Deledda fare andata e ritorno, cioè 2,5 m andava a racchiudere troppo la carreggiata e io, come ho detto prima, passo dopo passo vediamo di portare avanti tutto, anche perché comunque una doppia corsia dovevamo fare anche un sistema di sicurezza migliore di quello che è. Adesso mi sembra che possiamo già tentare a fare in modo monodirezionale, sappia che comunque sulla via Deledda si va verso est, ma abbiamo la Marco Polo che poi ritorna. Perciò è vero che abbiamo fatto anche la corsia ciclabile che va sul marciapiede, ma abbiamo anche la Marco Polo che fa da ritorno. Comunque tutte le situazioni vengono valutate scrupolosamente, anche quelle di viale Stelvio e Pirandello.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Ci sono altre richieste? Non vedo richieste. Allora passerei al voto delle controdeduzioni. Come abbiamo detto, allora per facilitare il voto, visto che facciamo il voto per alzata di mano, faremo contrari, astenuti e poi favorevoli, in modo tale da facilitare anche il lavoro degli uffici. Partiamo quindi, se avete davanti l'elenco, penso l'abbiate tutti, dal voto del punto n. 1.1 proposta dal movimento politico Busto al Centro per il quartiere del centro. I contrari? Siamo sulle controdeduzioni. No, scusate, voi avete in mano un foglietto che è allegato alla delibera. Mi sembra che però prima dell'inizio del Consiglio vi sia stato dato un foglio dove, oltre ai pareri degli uffici, di fianco c'è il voto di commissione. Se non l'avete ve lo recuperiamo. Però penso che il messo prima l'abbia consegnato a tutti. Scusate.

Riprendiamo la discussione. La parola per un chiarimento alla Consigliera Cerana. Prego.

CONSIGLIERA DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE:

Noi votiamo le osservazioni, non le controdeduzioni. Quindi noi votiamo se siamo favorevoli o contrari alle osservazioni. Giusto? Perfetto, grazie. Quindi qua sono contraria alle osservazioni. Esatto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

La parola alla Consigliera Reguzzoni.

COSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Grazie Presidente. Allora all'ordine del giorno ci sono le controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Quindi noi dobbiamo votare le controdeduzioni, quindi se l'osservazione ha parere contrario noi dobbiamo votare a favore della controdeduzione fatta dagli uffici. Quindi non contrario all'osservazione, ma a favore della controdeduzione, sia essa a favore dell'osservazione, sia essa contraria all'osservazione. Quindi se a noi va bene il parere degli uffici dobbiamo sempre votare a favore, tradotto. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Secondo me non è così. Scusate, voi potete anche spiegarla come volete, ma se la commissione di fronte a un esito degli uffici che dichiara non ammissibile l'osservazione, di fianco c'è scritto parere contrario rispetto a questa cosa qui non è ammissibile l'osservazione. E allora abbiamo sbagliato a votare in commissione. Cosa devo dirvi? No, io non ho votato. Datemi due minuti.

Allora facciamo così. Scusate, votiamo il punto 1.1, proposta di Busto al centro. Gli ufficiali hanno dato parere non ammissibile. Quindi, rispetto al ragionamento che si fa, si dice che se non è ammissibile, se si vota a favore non è ammissibile, se si vota contrario è ammissibile. Ok? Va bene.

Allora, ripeto, partiamo dal punto uno e ne facciamo una alla volta e con calma perché comunque è uno strumento che va in attuazione. Punto 1.1, proposta di Busto al centro relativa al quartiere del centro. Gli uffici hanno dato parere non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Contrari il Consigliere Castiglioni Gianluca e la Consigliera Laura Alba. Gli astenuti? La Consigliera Valentina Verga e il Consigliere Luigi Genoni. Io sono astenuto, scusate, avete ragione. Astenuto anche il Presidente. Controdeduzione 1.2 di Busto al centro sul quartiere del centro. Gli uffici hanno ritenuto non ammissibile la controdeduzione. I favorevoli? I contrari? Castiglioni Gianluca e Laura Alba. Gli astenuti? Valentina Verga, Mariani Valerio e Genoni Luigi.

Punto 1.3 proposto di BAC, quartiere del centro. Parzialmente ammissibile da parte degli uffici. I favorevoli? Quindi favorevoli. I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga e Genoni Luigi, tutti gli altri favorevoli.

Punto 1.4. Gli uffici hanno ritenuto l'osservazione parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Verga Mariani e Genoni Luigi.

Punto 2, proposta del signor Gorletta Alex, Beata Giuliana. Gli uffici hanno ritenuto parzialmente ammissibile la proposta. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Verga, Genoni, Alba e Castiglioni Gianluca.

Proposta n. 3, signor Fernando per il centro. L'ufficio ha dato parere non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Contraria? Scusami, non ti ho visto. Contraria la Consigliera Cerana. Astenuti il gruppo di BAC, Mariani, Verga e Genoni Luigi.

Ok, punto n. 4, ARPA Lombardia, dipartimento di Como Varese. La proposta è ritenuta dagli uffici sui territori comunali ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

Punto n. 5.1, Coop Lombardia, viale Duca d'Aosta. La prima proposta è ritenuta dagli uffici ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

Punto 5.2, Coop Lombardia, viale Duca d'Aosta. La proposta dagli uffici è ritenuta ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

Punto n. 5.3, sempre Coop Lombardia, viale Duca d'Aosta. Gli uffici ritengono la proposta non ammissibile. Favorevoli? Contrari? Quindi BAC e PD. Gli astenuti? Genoni Luigi.

5.4, Coop Lombardia, viale Duca d'Aosta. Per gli uffici è parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Consigliere Castiglioni Gianluca e Laura Alba.

Punto 5.5, Coop Lombardia, viale Duca d'Aosta. Gli uffici considerano non ammissibile la proposta. I favorevoli? I contrari? Il PD e Busto al Centro. Gli astenuti? Genoni Luigi.

Punto 6, signor Tommasini, viale tribunale. Per gli uffici la proposta non è ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? L'opposizione.

Punto 7, signor Fattoni Walter e Cislagli Mario. Dagli uffici la proposta è ritenuta parzialmente ammissibile. Favorevoli? Contrari? Astenuati? PD.

Punto 8, signor Cislagli Mario, zona Beata Giuliana e cimitero. La proposta è ritenuta dagli uffici parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

Punto n. 9, signora Mereghetti Paola, zona ospedale. La proposta è ritenuta dagli uffici parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Genoni Luigi.

Punto n. 10, circolo Legambiente Busto sull'intero territorio comunale. La proposta dagli uffici è ritenuta ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

Punto n. 11, Confcommercio di Busto Arsizio, zona centro. La proposta è ritenuta dagli uffici ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Genoni Luigi.

Punto n. 12.1 Verdi ecologisti Busto Arsizio, zona San Michele. La proposta è ritenuta dagli uffici ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

Punto 12.2, Boschessa via Alba. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Castiglioni Gianluca e Laura Alba. Astenuati? Verga, Mariani, Genoni Luigi.

Punto 12.3 San Edoardo e viale Alfieri. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

12.4, Beata Giuliana, via Sempione. La proposta dagli uffici è ritenuta non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

12.6, Sant'Edoardo, Via Milazzo. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. Ah, scusate, avete ragione. Scusate, 12.5 Beata Giuliana, viale Repubblica. La protesta è ritenuta dagli uffici ammissibile. I favorevoli? Unanimità.

12.6, Sant'Edoardo Via Milazzo. La proposta dagli uffici è ritenuta non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Laura Alba, Castiglioni Gianluca, Genoni Luigi.

Verdi ecologisti proposta 12.7, zona Sacconago. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Mariani, Verga, Castiglioni, Laura Alba, Laura Cerana. Gli astenuti? Genoni Luigi astenuto.

12.8 Sacconago via Magenta. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Verga, Mariani, Cerana, Castiglioni, Laura Alba. Gli astenuti? Genoni Luigi.

12.9 centro via Silvio Pellico. La proposta è ritenuta dagli uffici parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Verga, Mariani, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

12.10 via Mazzini Foscolo. La proposta è ritenuta dagli uffici parzialmente ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Alba, Genoni Luigi.

12.11. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

Centro piazza Santa Maria. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Mariani, Verga, Castiglioni, Laura Alba. Gli astenuti? Genoni Luigi.

13, proposta Consigliera Claudia Cerini, zona industriale Sacconago. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Favorevole anche Genoni Luigi. Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni, Laura Alba, Cerana Daniela.

Punto 14, comitato commercianti centro cittadino per il centro. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Ah, scusami Daniela. Daniela Cerana contraria. Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

Proposta 15, associazioni amici della terra, sull'intero territorio comunale. Gli uffici hanno ritenuto la proposta non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi.

Punto 16, la proposta del signor Mosca Sant'Anna. Gli uffici ritengono la proposta non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni, Laura Alba, Genoni Luigi.

Punto 17 signor Scremin Renato Santi Apostoli. La proposta è ritenuta dagli uffici ammissibile. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Genoni Luigi.

Punto 18, proposta del signor Mario Cislagli della zona ospedale. La proposta è ritenuta dagli uffici non ammissibile. I favorevoli? I contrari? Verga, Mariani, Genoni. Gli astenuti? Castiglioni, Laura Alba.

Abbiamo finito coi voti alle controdeduzioni. Votiamo quindi la proposta di delibera. I contrari? Gli astenuti? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba e Genoni Luigi. Tutti gli altri favorevoli. Grazie della collaborazione ovviamente. Ah, mi scusi, ingegnere, un po' la frenesia. Grazie della collaborazione, ringrazio anche l'ingegner Morini e ovviamente un grazie agli uffici per le commissioni e per tutta la collaborazione di questi giorni. La parola un attimo all'Assessore Rogora. Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO ROGORA:

Grazie Presidente. Niente, prendo la parola per ringraziare veramente tutti perché è stato un lavoro complesso e complicato. Ringrazio il comandante, la polizia locale, tutti gli uffici, anche l'urbanistica e i vari settori per le varie documentazioni. Ringrazio la Tau nella persona dell'ingegner Morini, anche nell'ingegner che era qui adesso che, mi scusi, non mi viene in mente il nome. Guardate, questo è un ottimo traguardo. Io mi auguro da ora in poi che ogni due anni, tre anni, ci siano le varie modifiche, perché questa è una città che deve crescere e sono convinto che è la strada giusta. Perciò io ringrazio veramente tutti, associazioni, cittadini e Consiglieri comunali che hanno fatto un grandissimo lavoro. Grazie.

PUNTO N. 7: GC: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI AGESP S.P.A. E CONTESTUALE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO

Approvata. Verbale n. 61

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto n. 7, proposta n. 55: autorizzazione della sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Agesp Spa e contestuale modifica dello statuto societario. La parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente. Dunque con la proposta in oggetto si propone al Consiglio di autorizzare la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Agesp Spa mediante l'aumento della partecipazione detenuta dal Comune di Busto Arsizio. Sapete che il Consiglio Comunale ha già autorizzato il 22 giugno Agesp a partecipare alla nuova società che si chiama Neutalia SRL e chiaramente a seguito di questa operazione, ma già prima, Agesp sottolineava la necessità di individuare una forma di sostegno finanziario da parte del Comune di Busto Arsizio. E come si tramuta? Proprio in questa delibera. Le modalità di intervento diciamo per sostenerla finanziariamente sono più che altro il pagamento di alcuni crediti vantati da Agesp nei confronti del Comune di Busto per fatture già emesse in passato per un importo di circa 430.000 euro e il pagamento anticipato di almeno tre mesi di fatture relative al corrispettivo ordinario del servizio classico di igiene ambientale e la patrimonializzazione appunto di Agesp tramite l'aumento di capitale sociale. Per un importo pari a euro 700.000. L'alternativa sarebbe stato un contributo in conto capitale per lo stesso importo, ma si è optato per l'aumento di capitale. Per fare l'aumento di capitale è stato messo in moto una certa procedura perché anche l'aumento di capitale deve essere sottoposto a consultazione pubblica e quindi in data 8 luglio è stato dato l'avvio alla consultazione pubblica mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente e, niente, diciamo che occorrono anche delle motivazioni ben precise che la congruità quindi di questo aumento di capitale viene evidenziato nella relazione che Agesp aveva già predisposto ed è allegata a questa proposta. E quindi praticamente con questa delibera si chiede di appunto autorizzare l'aumento di capitale pari a euro 700.000 e, badate bene, viene sottoscritto in proporzione delle quote di partecipazione azionaria che sono detenute. E diciamo che il Comune di Busto ha le quote per 699.964 euro, il resto, quindi sei euro a testa tutti i Comuni minori che ancora oggi fanno parte di Agesp, ma vi posso già anticipare che due o tre di questi Comuni hanno già dichiarato di non sottoscriverlo (sei euro stiamo parlando) perché era già prevista la loro uscita. E quindi la sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà finanziata mediante l'assunzione di un mutuo ordinario appunto a 699.964, da richiedere a Cassa depositi e prestiti Spa. Inoltre in questa delibera si richiede già al Consiglio Comunale, qualora gli altri soci non esercitano il diritto di opzione che gli spetta per legge, autorizzare l'utilizzo dei fondi propri di bilancio per la sottoscrizione di queste azioni residue che sono 36 a sei euro l'una. Ecco, in questo vi dico già due dinieghi sono già arrivati. Per cui li prenderemo noi, tutto qua. Ah, giustamente il Segretario mi dice naturalmente che è pervenuto il parere favorevole del collegio dei revisori. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono delle osservazioni? Consigliera Laura Alba, prego.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Chiedo scusa, chiedevo giusto al Sindaco se poteva dirci quali erano i due Comuni che non hanno sottoscritto l'aumento di capitale, giusto per saperlo. Grazie.

SINDACO EMAUELE ANTONELLI:

Allora uno per certo mi ricordo Castellanza. L'altro non vorrei dire... Allora sono tre, Gorla Minore, Marnate e Castellanza.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Ci sono altre richieste? Non vedo richieste. Passiamo quindi al voto per quanto riguarda ovviamente la proposta di sottoscrizione e la variazione dell'articolo dello statuto che prevede ovviamente la quota di capitale. I contrari? Scusate, io non partecipo al voto. Contrari? Genoni Luigi. Gli astenuti? I favorevoli? Tutti favorevoli tranne la Consigliera Verga che prego se deve fare una dichiarazione. La parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Sì, no, solo per registrare che anch'io non partecipo al voto. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Per l'immediata eseguibilità, i favorevoli? I contrari? Genoni Luigi. Nessun astenuto.

PUNTO N. 8: GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2021-2023 – VARIAZIONI PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 E VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021-2023 I.E.

Approvata. Verbale n. 62

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo alla proposta n. 8, n. della proposta 56: salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione strumento generale 2021-2023, variazione del piano triennale e del piano delle alienazioni immobiliari. La parola penso sempre al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Dunque qua parliamo appunto di salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio. Diciamo subito in cosa consistono. Beh, innanzitutto la salvaguardia degli equilibri vanno approvati, vanno diciamo portati in Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio dove l'organo consiliare dovrebbe dare atto del permanere della salvaguardia degli equilibri di bilancio, o in caso di accertamento negativo, la presa delle misure necessarie per. Ma in questo caso non è un problema del bilancio di Busto. L'assestamento di bilancio invece anch'esso va approvato entro il 31 luglio di ogni anno, è una verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa che assicurano il mantenimento del pareggio di bilancio.

Vediamo un attimino per l'anno 2021 le principali variazioni che ci sono state e le dividiamo in parte corrente e in parte investimenti. In parte corrente diciamo che il bilancio a seguito delle variazioni che presentiamo viene incrementato di 4.938.616 e il pareggio chiaramente passa da 71.064.000, non vi dico i decimali, a 76.002.000. Allora le variazioni principali, per esempio con riferimento all'emergenza Covid, hanno riguardato principalmente la riduzione dei proventi delle società sportive per un importo pari a euro 60.000, generati dal minor utilizzo delle palestre, adeguamento delle

entrate afferenti ai servizi sociali riguardanti il fondo di solidarietà alimentare per un importo pari a 350.758 e il fondo politiche sociali per euro 134.079. Poi ci sono stati minori proventi per l'utilizzo sale civiche per un importo complessivo di 27.000 euro e poi minori proventi, asili nido causati da chiaramente il minor numero dei bambini frequentanti e dall'interruzione di agevolazione afferenti il Covid per un importo di 160.000. Minori entrate per un importo pari a euro 265.000 relative ai proventi mensa della scuola materna causati anch'esso dall'interruzione del servizio, dall'agevolazione tariffaria e dai buoni relativi all'emergenza Covid che abbiamo messo in campo in questo difficile momento. Poi ci sono minori entrate della polizia locale causate da minor numero di emissioni verbali sempre a causa dell'emergenza Covid per un importo complessivo pari a euro 662.000 euro. Poi minori proventi derivanti dal minor utilizzo dei parcheggi comunali, 50.000 euro, minor introito dell'addizionale comunale, l'Irpef, sempre ascrivibile all'emergenza Covid stimati in 800.000 euro. Maggiori entrate presenti da TARI e relativo al contributo Miur per un importo pari a 16.000 e al contributo statale destinato alla concessione agevolazione alle utenze non domestiche sempre per l'emergenza Covid pari a 769.045 euro. Poi, vediamo, c'è riduzione dell'accantonamento fondo crisi dubbia e difficile esazione per un importo complessivo pari a euro 411.000 euro a fronte delle variazioni intercorse in diminuzione sulle entrate comunali.

Poi minori spese. Beh, economie di spesa sugli acquisti sulla gestione mensa di nidi e materne per circa 83.000 euro, sempre a causa del minor numero di pasti consumati e maggiori spese per un importo pari a 49.900, relative alla concessione di agevolazioni pari al 50% sul canone di locazione commerciale. Questo per dare il sostegno alle attività commerciali a seguito dell'emergenza. Maggiori spese per un altro importo, pari a 41.700 euro al fine di soddisfare tutte le richieste che sono state tantissime richieste relative sempre al bando destinato alle imprese non rientranti nel distretto del commercio.

Poi ulteriori cose sono state maggiori entrate relative al contributo statale per il sostegno alle famiglie riguardanti i centri estivi, 157.000. Maggiori entrate da bandi contributo regionale, Bando estate insieme, per 80.000. Poi vediamo minori entrate correnti per un importo pari a 178.429 relativamente alla quota annuale residuo del canone per l'utilizzo del terreno da parte di ACCAM, a fronte però di una maggiore entrata in conto capitale pari a euro 150.000 per il diritto di superficie concesso a Neatalia. Maggiori rimborsi di competenza avvocatura comunale per un porto complessivo pari a zero 120.000.

Ecco, queste sono diciamo le maggiori dal punto di vista della parte corrente. Nella parte investimenti... Scusate, con la mascherina faccio fatica. Dunque, dicevo, per quanto riguarda il piano investimenti diciamo che gli interventi che hanno comportato modifica al piano delle opere sono i seguenti: integrazione per un posto pari a 184.511 finanziate col mutuo delle spese di progettazione e realizzazione delle ciclovie urbane. Altri interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica già in parte finanziati con contributo derivante da avanzo di amministrazione per un totale pari a euro 350.000. Poi ci sono interventi straordinarie sui Mulini Marzoli per un importo pari a 750.000 euro che è da finanziare mediante contrazione di mutui legati alla convenzione da stipulare con l'Università dell'Insubria che la vedremo successivamente quando la presenterà il collega Mariani. Poi interventi autofinanziati mediante project financing per un importo pari a 161.937 per efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti, il bando lumen. Poi ci sono acquisto arredi e attrezzature uffici comunali per 20.000 euro finanziati con entrate proprie. Sempre autovetture acquistate per un importo sempre pari a 20.000 euro finanziati con entrate proprie. Non abbiamo comprato una grossa marca, ve lo dico subito. Restituzione di oneri di urbanizzazione per un importo pari a euro

100.000, sempre finanziate con entrate proprie. È stata prevista inoltre la contrazione di un mutuo per un importo pari a euro 699.964 che riguarda la delibera precedente che va a finanziare l'aumento di capitale di Agesp. Ecco, queste sono le cose principali che dovevo dirvi. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Ci sono richieste di intervento? Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Io ripropongo qui una domanda che era stata fatta in commissione dalla Consigliera Berutti, so che forse avevate una risposta da darle. Era relativa alle attività educative dedicate agli alunni con disabilità. Era stato richiesto in commissione un approfondimento sul bando predisposto dall'Amministrazione e una specifica, insomma, su quelle che erano le differenze rispetto all'attuale. Perfetto, grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, dovrebbe essere questo che mi ha dato la dottoressa Ferrazzano. Dunque la Consigliera Berutti diceva le differenze che c'erano tra la gara precedente e questa. Allora la nuova gara è destinata esclusivamente al servizio di sostegno specialistico, a differenza del precedente affidamento che prevedeva invece due lotti distinti tra cui pre e post scuola e l'assistenza mensa. Ciò in quanto i servizi pre e post scuola che l'anno scorso non sono stati attivati a causa del Covid sono in via di definizione. Poi il servizio di assistenza specialistica alle autonomie e comunicazione è rivolto ai bambini con certificazione diagnostica. Rispetto al precedente bando, si è voluto attivare un servizio di supporto educativo specifico limitatamente ai servizi comunali, quindi materna e i nidi, per i bambini anche in assenza di certificazione diagnostica attraverso l'approvazione di un progetto sul singolo minore. Questo intervento è apparso opportuno alla luce dei nuovi bisogni emersi a seguito del periodo pandemico come supporto di tipo preventivo. Poi un'altra... Dunque, rispetto al presente bando, le figure professionali richieste sono solo assistenti educatori con inquadramento contrattuale di categoria D, quindi con laurea e requisiti previsti dalla normativa. Inoltre è stato inserito che nel caso di impossibilità certificata a frequentare la scuola, prima non era così, il servizio potrà essere garantito, se richiesto dalla scuola, in modalità a distanza o presso il domicilio dell'utente. In passato, appunto, la DAD non era prevista. Poi un'altra differenza è che nel caso di assenza improvvisa del bambino verrà riconosciuta l'assistente solo la prima ora di servizio lavorativo a differenza del precedente bando in cui era prevista la presenza dell'intera giornata a supporto dell'intera classe. Infine, o no? No, non ancora, è stata meglio specificata, inoltre, la necessità di garantire la continuità e regolarità del servizio, limitando il più possibile il turnover. Infine nel disciplinare di gara si è deciso di dare maggior peso all'offerta tecnica, 80 punti rispetto ai 20 dell'offerta economica, prevedendo la possibilità di offrire servizi aggiuntivi ai piani di miglioramento, quali ad esempio figure per realizzare il progetto di facilitazione, mediazione (questa è la novità) linguistica rivolta ai bambini appena arrivati in Italia, iscritti e frequentanti le scuole cittadine. Questa sono le differenze maggiori rispetto al bando.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Nel frattempo, intanto che si prepara la Consigliera Verga, sapete perché l'avete ricevuto che la Giunta ha predisposto una variazione, un emendamento alla proposta di variazione bilancio che il Sindaco vi illustra. Poi dopo proseguiremo ovviamente con gli interventi dei Consiglieri. Prego signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Questo emendamento riguarda uno stanziamento in bilancio, con quindi conseguente variazione del piano opere pubbliche, per finanziare il lavoro necessario con mutuo ricorrendo ove possibili al bando del finanziamento del mondo sportivo sport missione Comune 2021, che prevede il finanziamento a tasso zero, per euro 240.000, che in pratica sono destinati a, mi corregga l'ingegner Nocco se sbaglio, sono i campi da tennis perché purtroppo ci hanno avvisato che i palloni ormai sono rotti e non avrebbero potuto rimetterli sopra per l'inverno. Quindi finanziamo quell'intervento e poi c'era un impianto di illuminazione tecnico del Busto 81, del campo del Busto 81. Quei due lì e basta? Ah, i bagni della Pro Patria. Sia per quanto riguarda quei campi lì che la Pro Patria avevamo deciso di fare i campionati soprattutto per quanto guarda il Busto 81, perché non gli avrebbero dato l'idoneità in quanto tutto l'impianto elettrico per l'illuminazione andava rifatto e quindi sono 240.000 per questi interventi che sono urgentissimi. Allora, siccome questo è l'ultima, diciamo, variazione abbiamo pensato di inserirli in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, signor Sindaco. Come penso abbiate visto per gli allegati che sono arrivati, sia la variazione sia questa hanno ottenuto il parere favorevole da parte del collegio. Proseguiamo nella discussione. La Consigliera Verga doveva dire qualcosa? Prego Consigliera Verga, poi se qualcuno...

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Scusate, intanto ringrazio ovviamente per la risposta precisa. Volevo solo chiedere una cosa, forse ho capito male io, quindi il servizio realmente viene allargato anche ai bambini che non abbiano certificazione. Questa è la novità, giusto? Per cui si amplia maggiormente il raggio diciamo dei possibili fruitori del servizio, questa è la novità. Ho capito bene? Perfetto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego. Se vuole venire al microfono, così, grazie.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Sì, questa diciamo è una delle novità più importanti che riteniamo di avere inserito, proprio perché si è voluto attivare questo servizio di supporto estendendolo non soltanto ai bambini che avessero diciamo delle certificazioni specifiche, delle disabilità specifiche, ma anche a coloro che presentassero delle fragilità tali per cui un intervento preventivo, soprattutto in questi mesi, abbiamo verificato che con la pandemia, con il Covid, eccetera, il discorso dell'isolamento in cui molti bambini si sono trovati ha accentuato una serie di non patologie, perché non sono patologie, però fragilità particolari che in un certo senso ci è sembrato giusto inserire nel bando per poter avere una marcia in più nella prevenzione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Poniamo quindi in votazione la proposta di emendamento presentato dalla Giunta relativamente alla variazione di bilancio. I contrari? Verga, Mariani. Gli astenuti? Genoni Luigi, Laura Alba, Gianluca Castiglioni, tutti gli altri favorevoli. Passiamo al voto della delibera. I contrari? Mariani, Verga, Alba, Castiglioni Gianluca. Gli astenuti? Genoni Luigi. Favorevoli tutti gli altri. Ok, per l'immediata eseguibilità, i favorevoli? Contrari? Genoni Luigi. Nessun astenuto.

PUNTO N. 9: GC: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DELL'IMMOBILE VILLA MANARA E DI PORZIONI DELL'IMMOBILE MOLINI MARZOLI MASSARI – TECNOCITY. I.E.

Approvata. Verbale n. 63

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo a questo punto, scusate... Grazie Segretario. Punto n. 9, n. 59: proposta della Giunta, convenzione tra il Comune di Busto Arsizio e l'Università degli studi dell'Insubria per la concessione in uso gratuito dell'immobile Villa Manara e di porzioni dell'immobile Molini Marzoli. La parola, penso, all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Buonasera a tutti. Mi sentite? Sì. Con questa delibera andiamo diciamo a dare nuova vita ai Molini Marzoli perché si tratta della concessione in uso gratuito degli spazi che tra l'altro già occupa l'Università ed è stata rivista diciamo in maniera più attuale la convenzione che era stata stipulata circa una ventina di anni fa. Io vi riassumo in poche parole quello che è stato revisionato di questa convenzione. Sostanzialmente il Comune si fa carico delle spese di manutenzione straordinaria mentre le spese di manutenzione ordinaria saranno a carico dell'Università, comprese le spese generali, nonché le spese per gli arredi che saranno utili per il raggiungimento delle aule come vorrebbero utilizzarle per consentire l'istituzione della nuova facoltà magistrale di scienze motorie che entrerà in funzione dall'anno accademico 2022-2023. Sostanzialmente noi ora andiamo a diciamo fare interventi di manutenzione straordinaria, come ha detto prima il Sindaco, che sono per 750.000 euro IVA e oneri compresi, come da preventivo fatto da un sopralluogo di Agesp Servizi fatto per il 7 di luglio. Beh, dopodiché diciamo, come vi ho detto prima, saranno effettuati anche lavori prima della manutenzione ordinaria di 750.000 euro, dove sono previsti la consegna degli spazi per il luglio del 2022. Prima però verranno effettuati lavori di impermeabilizzazione dei tetti del Molini Marzoli, che è quello che ha generato il parziale inutilizzo degli spazi che l'università aveva in concessione ed è stato il motivo anche per il quale si è instaurato un contraddirittorio che si è per fortuna diciamo risolto con diciamo l'accordo che è stato raggiunto circa un mesetto fa tra il rettore e il Sindaco in prima persona. Quindi sostanzialmente quello che sto cercando di riassumere il più possibile è questo. Sostanzialmente lo scopo è quello appunto di diciamo fare il perno diciamo dell'area delle Nord da quando diciamo che mi sono insediato e ho pensato che per dare una nuova vitalità e un nuovo uso e tutte le nuove funzioni sull'area delle Nord ho pensato subito diciamo di instaurare un rapporto duraturo con l'Università dell'Insubria perché appunto con l'arrivo di nuovi studenti presso la fa-

coltà dei Molini Marzoli sicuramente si instaureranno diverse attività economiche che saranno accolte nell'area delle Nord. Se ci sono domande.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Grazie Presidente, grazie Assessore. Io l'ho già fatto in commissione, ma l'Assessore era impegnato altrove, quindi ci tengo in particolar modo a farlo con ufficialità del Consiglio comunale. Volevo ringraziare l'assessore Mariani perché dà finalmente una prospettiva ad ampio raggio e a lungo termine alla presenza dell'Università dell'Insubria a Busto Arsizio. Noi in realtà stiamo sì sottoscrivendo una convenzione di utilizzo patrimoniale molto tecnica, ma di fatto stiamo decidendo di appoggiare l'Università per quanto è possibile farlo per il Comune di Busto nell'attuazione di un corso di laurea in scienze motorie che oggi è sempre più richiesto nell'ambito sportivo che nell'ambito della qualità della vita, e quindi quello della salute, e che ha ampie prospettive di sviluppo sia numeriche che di importanza. E quindi rinnovo i miei complimenti all'Assessore Mariani e anche alla dirigente, l'architetto Brambilla. So che hanno entrambi lavorato molto su questo progetto, otteniamo oltre a una prospettiva di sviluppo importante per la città di Busto, anche, e non è da meno, la risoluzione di un contenzioso che era abbastanza ormai... Erano quattro anni di diatribe paralegali o legali. Quindi complimenti ad entrambi. Sono contenta che Busto diventi a tutti gli effetti una città... Pago le tasse perché diventi una città universitaria, grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Si, no, io velocissimo, come ho già fatto in commissione, sempre dietro alla Consigliera Reguzzoni, anch'io ci tenevo a ringraziare il Consigliere Mariani in primis perché ci ha creduto e probabilmente anche più di me. Scusate, Assessore. L'Assessore ci ha creduto sicuramente più di me, anche perché noi venivamo da un contenzioso. Però, voglio dire, ci ha creduto e ha ringraziato la dottoressa Brambilla come è giusto perché è la persona, però c'è anche l'avvocato Carra perché diciamo che dal punto di vista legale sono stati fatti tantissimi incontri tra le parti per addivenire a questa soluzione. Quindi il lavoro è stato fatto ed è enorme da tutti gli uffici e quello che mi piace, che voglio pensare è che possa continuare, come l'Assessore pensa già, anche per il futuro, magari negli spazi lasciati, se mai si farà, l'ospedale nuovo. Se ci troviamo bene entrambi, adesso è stata rifatta completamente una convenzione. Quella prima devo dire che era tutto a vantaggio dell'Università, adesso invece le cose state fatte bene e a ciascuno tocca il suo. Quindi sono contento di questa collaborazione e, ripeto, spero che da questa convenzione ne possano nascere altre per la città di Busto Arsizio dal momento in cui appunto abbiamo da considerare gli spazi eventualmente lasciati liberi dall'ospedale. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Ci sono altri interventi? Sappiate che chi è al banco ovviamente può utilizzare il solito metodo della prenotazione schiacciando il bottone, invece, ovviamente, i colleghi Consiglieri che sono negli spa-

zi del pubblico alzano la mano. Se non ci sono altre osservazioni o richieste di chiarimento... Prego Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, volevo soltanto dire i numeri, ecco. Diciamo dal 2022 la facoltà magistrale conterà circa duecento studenti, quindi vuol dire che il primo anno chiaramente saranno un centinaio, il secondo anno del biennio diventeranno duecento. Dopodiché c'è anche l'impegno scritto da parte dell'Università di portare a Busto anche la facoltà triennale di scienze motorie, che vuol dire altri trecento studenti. Quindi i numeri iniziano a diventare importanti. Dopodiché si è parlato anche nella convenzione, chiaramente non è descritto qui perché non era il luogo adatto, anche dell'intenzione dell'Università di instaurare anche un rapporto di tipo di collaborazione col Comune per quanto riguarda gli eventuali studentati che potrebbero nascere.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente, grazie. Anch'io sono contento che sia stata fatta questa convenzione, che si sia parlato finalmente di scuola e di università. Ecco, volevo correggere un attimo l'Assessore. È un corso di laurea, non è una facoltà che viene portata, perché sono i due anni, i due o tre anni della magistrale, adesso non so quanti saranno. Comunque è chiaro che portare degli studenti a Busto per un corso, per una facoltà di questo tipo, sicuramente apre anche aspettative diverse per quanto riguarda tutto l'indotto che questo viene a crearsi. Io mi riallaccio, lo faccio molto brevemente, sperando che, come ho già detto in alcune interviste, che la fisionomia di una città come Busto che possa diventare una città aperta all'università, aperta alla scuola in generale, non solo università, ma anche altre scuole, ne abbiamo tantissime eccellenti anche ai livelli più bassi dell'università forse davvero fare da traino e dare una identità di città giovane, di città studentesca diciamo, come sono alcune altre città della Lombardia, ecco, prendo ad esempio Pavia che chiaramente è un po' la capostipite di queste, ma che ha sicuramente portato con questa attenzione alla gioventù, agli studenti ha portato sicuramente tanti vantaggi per tutto l'indotto cittadino.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consigliere. Mi associo completamente al suo intervento. Ci sono altre richieste? Non vedo altre richieste. A questo punto poniamo in votazione la proposta della convenzione tra il Comune di Busto e l'Università dell'Insubria. I contrari? Gli astenuti? Il Consigliere Genoni Luigi. Favorevoli? Tutti gli altri. Per l'immediata eseguibilità. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Genoni Luigi.

PUNTO N. 10: GC: APPLICAZIONE DELL'ART. 11 COMMI 5, 5-TER E 5-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E MODULAZIONE DELLA RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 43 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE

Approvata. Verbale n. 64

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto all'ordine del giorno n. 10, la proposta n. 60: applicazione dell'art. 11, commi 5 ter, 5 quater della legge regionale 12/2005, modulazione della riduzione degli oneri urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione ai sensi per gli effetti dell'articolo 43 comma due quinques della legge. La parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sostanzialmente questa delibera, che è abbastanza tecnica, dà la possibilità con la legge regionale 12 del 2005, poi anche la legge 18, dà la facoltà ai Comuni di diciamo di attribuire l'indice di edificabilità su alcuni ambiti della città, nonché la facoltà anche di ridurre ulteriormente gli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione che sono già stati ridotti sempre dalla legge regionale 18. Sostanzialmente noi con questa delibera, dato che siamo in un momento di revisione di PGT, sostanzialmente rimandiamo diciamo lo studio per l'individuazione di questi ambiti a una fase successiva che è quella diciamo più opportuna di quando verrà affidato l'incarico per la revisione proprio del PGT. Sostanzialmente quindi rimandiamo la possibilità sia di incrementare l'indice di edificabilità e anche in deroga delle altezze e sia la facoltà di ridurre ovviamente gli oneri di urbanizzazione perché in questo periodo non è che stiamo navigando in buone acque come voi tutti ben sapete. Quindi con questa delibera rimandiamo a data diciamo più avanti la facoltà di prendere queste decisioni.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Comunque, Assessore, c'è un 5% per una specifica serie di interventi di riduzione ammessa. È minimo perché comunque ambientali.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Esatto, noi applichiamo il minimo.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Va bene. Ci sono delle richieste di intervento? Non ci sono delle richieste di intervento. Passiamo al voto per la proposta di delibera. I contrari? Gli astenuti? Genoni Luigi. I favorevoli? Tutti gli altri.

PUNTO N. 11: GC: APPROVAZIONE DELL'APPENDICE AL REGOLAMENTO EDILIZIO – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CONFORTANTI CON SUOLO PUBBLICO. I.E.

Approvata. Verbale n. 65

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo alle proposte all'ordine del giorno n. 11, n. 61: approvazione dell'appendice al regolamento edilizio degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici convenzionati su suolo pubblico. Come sapete, il secondo passaggio, come correttamente ha detto l'architetto Brambilla in commissione non è un passaggio dovuto al regolamento, al fatto della doppia votazione al regolamento, ma per una procedura tecnica, per cui per agevolare, accelerare ovviamente la possibilità di avere questo strumento in attuazione si è fatta la procedura canonica delle approvazioni. Per cui si è pubblicata per le osservazioni non ci sono state osservazioni e viene riproposta come è stata votata nel primo passaggio. Ho detto tutto io, ma in realtà volevo soltanto dire la parte... Io in realtà volevo aggiungere, ringraziando ovviamente l'Assessore, ringraziando gli uffici per la collaborazione data

perché è stato un lavoro, comunque, che ha dato i suoi risultati e penso possa essere utile. Prego Assessore.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Anch'io mi unisco ai ringraziamenti veramente agli uffici, soprattutto all'architetto Bremilla e anche al geometra che veramente si sono spesi in una maniera oltremodo responsabile nel partecipare alla revisione di questo regolamento edilizio. Grazie ancora.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Passiamo alla votazione. I contrari? Gli astenuti? I favorevoli? Unanimità. Per l'immediata eseguibilità. I favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 12: GC: APPROVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2021. I.E.

Approvata. Verbale n. 66

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto n. 12, proposto n. 62: approvazione dello stato di attuazione dei programmi anno 2021, stato di attuazione dei programmi. Partiamo. Prego signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Avevamo detto l'altra volta che avrei fatto io, però c'è stato un ripensamento perché gli Assessori giustamente, ritengo giusto che considerato che diciamo è il penultimo Consiglio Comunale, ma su queste materie è l'ultimo, era giusto che lo facessero loro. Quindi iniziamo da...

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Iniziamo dal gentil sesso. No, io dico sempre che le donne sono migliori. Ho appena finito di un ufficio di presidenza. Non fate le permalose perché sennò perdute tutto in difetto quello che guadagnate. Prego Assessore Maffioli, nonché Vicesindaco.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie. Buonasera a tutti. Allora sì, diciamo il bilancio dei primi sei mesi del 2021, che di fatto però diventa anche abbastanza significativo di una legislatura perché non c'è discontinuità, non c'è stata discontinuità nell'approccio, negli scopi che si sono perseguiti, un po' negli strumenti limitati dalla pandemia, ma certamente non nei contenuti. Lo scopo di tutta la legislatura, come di questo primo semestre 2021, è stato quello di portare la cultura ad essere protagonista, protagonista della vita cittadina in senso lato, da un lato certamente come un impiego intelligente del tempo libero, ma soprattutto come uno strumento di crescita e di formazione del singolo individuo e delle coscienze, quindi anche della collettività. La fede nel sapere, nella cultura, nell'arte, nello sviluppo, nella loro frequentazione, anche nel cimentarsi nella loro pratica è certamente per noi una ragione per cui per seguirla come appuntamento costante della vita dei nostri cittadini e fornire loro uno studio e non solo. E fornire loro degli strumenti di miglioramento, di elevazione. La cultura però è anche un fattore di sviluppo, fattore di sviluppo del territorio. Quindi abbiamo cercato di declinarla anche in questo senso, facendo in modo che potesse attrarre, diventare attrattiva e portare in qualche modo

frequentazione della città anche da fuori e soprattutto promuovere la nostra città al di fuori dei propri confini. Noi riteniamo di essere abbastanza riusciti a centrare l'obiettivo. Certamente l'offerta si è dimostrata elevata in qualità e in quantità. Ricordo che... Per quanto è stato un metodo di lavoro utilizzato, che non ha cessato neppure in pandemia. Le circa ottanta associazioni culturali della città sono state riunite e suddivise in poli tematici e insieme formano gli statuti generali della cultura ed è grazie al lavoro di questi singoli tavoli, ovviamente coordinati dall'Assessorato, dalla mia persona, che Busto oggi può avanzare un'offerta culturale che provo a sintetizzare per macro-eventi.

Ci sono sette festival: via classica, il Biofilm Festival, il Festival fotografico europeo, il Festival del libro che abbiamo riportato quest'anno, il Festival chitarristico e mandolinistico, la festa del teatro iniziata in questa legislatura. C'è una stagione teatrale, via teatro, due stagioni cinematografiche di sguardi di essai e di cinema estivo, due stagioni musicali (chitarristica e sinfonica) e a questi appuntamenti, che costituiscono i termini del calendario annuale culturale si aggiungono le mostre, i singoli concerti, le presentazioni dei libri, i laboratori per i bambini di arte, di musica e di lettura, le visite guidate alle mostre e al patrimonio cittadino, la programmazione culturale estiva, una cultura per l'estate, oltre a tutti gli eventi di valorizzazione delle nostre tradizioni, delle nostre identità e dei beni architettonici.

La biblioteca è stata riorganizzata nei suoi spazi e nella sua funzione dopo l'interlocuzione con i suoi stakeholder. È diventata un punto di riferimento della vita culturale, il baricentro di una moltitudine di attività anche nuove. Tra le azioni più significativa ha svolto il ruolo di regia per il festival del libro e dell'editoria. Ricordo che a Busto ci sono otto librerie e una casa editrice, tanto basta per riattivare il festival del libro, calcolando anche che sul nostro territorio insiste uno scrigno prezioso, dei tesori antichissimi come la biblioteca Capitolare. È stata fondamentale anche nella predisposizione del progetto Riding Busto. È un progetto con il quale abbiamo vinto un bando Cariplo, l'abbiamo presentato poche settimane fa, che porterà 63.000 euro sul nostro territorio da investire nella promozione della lettura per farla il più possibile inclusiva, sia dal punto di vista del target sociale, sia dal punto di vista del profilo territoriale.

Abbiamo due musei che abbiamo tentato di realizzare il più possibile. Al museo del tessile ovviamente hanno adempiuto le funzioni principali della cura, della valorizzazione e la promozione delle collezioni. Ma poi è diventato sede importante di mostre di fibre art. Abbiamo incrementato l'arte tessile nella città del tessile dove c'è il museo del tessile. È diventata capofila della neonata, l'abbiamo costituita noi lo scorso anno, rete dei musei industriali del varesotto ed è stato il sito di archeologia industriale più visitato dei cinque siti aperti in città in occasione delle giornate del FAI di primavera dello scorso maggio.

Palazzo Cicogna anche qui cura, promozione, valorizzazione delle collezioni. È stata sede di installazione di numerose mostre temporanee. Abbiamo sfruttato anche gli spazi del primo piano allocando mostre soprattutto fotografiche. Sono in corso ancora in questo momento quattro mostre del festival fotografico europeo all'interno delle sale in dialogo con le opere esposte della nostra collezione permanente. Abbiamo ospitato artisti di fama nazionale e internazionale e dotandoci di opere davvero significative come quella col Castello Sforzesco di Milano in occasione della mostra dedicata a Giuseppe Bossi e a Raffaello.

Per quanto riguarda l'altra delega allo sviluppo del territorio, abbiamo in questo momento la possibilità di dire che Busto vanta un sistema economico che sta dimostrando di saper reggere all'onda d'urto della pandemia, l'ennesima grossa prova a cui è chiamato, è stato chiamato e devo dire che questo sicuramente è la risultante di alcuni fattori, tra i primi ci sono la professionalità dei nostri im-

prenditori, dei nostri commercianti, l'oculatezza con cui hanno gestito il loro ruolo e la loro attività negli anni. Ma voglio pensare che anche le tante misure messe in campo dai diversi assessorati per sostenere soprattutto il commercio abbiamo avuto in qualche modo un ruolo in questo stato di salute a cui guardiamo con estrema prudenza, comunque, con un po' di disincanto, ma certamente altrettanto ottimismo.

Il SUAP è lo sportello attorno al quale ruota l'assessorato. È l'assessorato ed essendo uno sportello svolge un'attività di sportello per le imprese, che ha continuato a svolgere nei modi possibili. Si tratta di nuove aperture, cessazioni, informazioni, orientamento che svolge per il Comune di Busto e per altri due Comuni. L'ufficio è stato cabina di regia e soggetto attuatore della maggior parte delle misure e delle azioni a supporto dei tre comparti di competenza, commercio, industria ed artigianato, soprattutto a seguito delle gravi conseguenze economiche imposte dalla pandemia. Ricordo che abbiamo fatto campagna e attività di comunicazione e informazione, abbiamo vinto e partecipato al bando regionale DUP. Abbiamo noi realizzato un bando comunale che abbiamo battezzato extra DUC a beneficio di tutti gli esercizi commerciali al di fuori del perimetro del distretto urbano del commercio. Abbiamo gestito la concessione, la gestione delle nuove occupazioni di suolo pubblico per i pubblici esercizi, i cosiddetti tavolini, che si sono rivelati uno strumento fondamentale per i pubblici esercizi stessi e la promozione di tutte le altre categorie merceologiche. A tutto questo si sono aggiunti i monitoraggi costanti sullo stato del commercio cittadino per avere sempre il polso della situazione e valutare eventuali interventi straordinari. Gestiscono anche l'animazione di spettacoli ambulanti, si fanno carico del supporto di coordinamento del calendario estivo di animazione del centro, dei mercatini, della festa dello sbaracco.

Sono azioni che sono sempre state svolte in collaborazione con le associazioni di categoria con le quali si è davvero lavorato in stretta sinergia nel comune interesse per queste categorie di riferimento. Il SUAP si occupa anche dei mercati ed in attesa delle nuove direttive da Regione Lombardia abbiamo intanto negli anni scorsi dato il via al mercato di Sacconago, che era stato fortemente chiesto alla popolazione di quel quartiere. Per quanto riguarda invece il mercato principale di piazza dei Bersaglieri abbiamo appena concluso la seconda revisione, ridisegnazione e riassegnazione degli spazi. Perché c'è un'esigenza di aumentare gli stalli a fronte di qualche stallo che resta vuoto, quindi noi continuiamo a recepire le istanze degli ambulanti e cercare di soddisfarle. Poi insieme all'ufficio dell'edilizia ha predisposto il regolamento per il decoro urbano, il primo per la città. E quindi questi sono i punti principali dell'ultimo periodo, in generale un po' hanno risposto alla filosofia che ha accompagnato tutta la legislatura. Non posso che rivolgere un grazie a tutti gli uffici, ai due dirigenti, il dottor Massimo Fogliani e l'architetto Brambilla, a tutti gli uffici, a tutti i dipendenti, perché, ripeto, l'abbiamo già detto anche in commissione, a me compete dare l'indirizzo, ma poi l'attuazione, la realizzazione, la fattibilità, i percorsi da scegliere, i tanti ostacoli spesso burocratici e amministrativi da superare ci sono e in questo la struttura, la squadra diventava fondamentale. Vi ringrazio per la dedizione che molto spesso, soprattutto in questi mesi gravo, è andata ben oltre proprio i ruoli del monte ore, gli orari per come dire di ciò che era doveroso. È andata veramente oltre e io di questo sono veramente grata, grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. La parola adesso all'Assessore Giorgio Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, allora intanto voglio partire dai ringraziamenti perché sennò come al solito me li dimentico e voglio innanzitutto ringraziare i due dirigenti che fanno capo ai miei uffici, l'ingegner Nocco e l'architetto Brambilla, veramente per quel lavoro anche di pazienza che hanno avuto nei miei confronti, perché diciamo io corro troppo e lo cercano comunque di portarmi alla realtà della macchina comunale. Però diciamo abbiamo trovato un'ottima sintonia che ha portato secondo me a degli ottimi risultati che da quello che ho potuto capire a Busto non sono mai arrivati. Cito per quanto riguarda l'urbanistica cito il bando vinto ormai ad aprile di 15 milioni di euro sulla rigenerazione urbana. Cito i 26 milioni di euro che abbiamo ottenuto nell'ambito del finanziamento di Ferrovie Nord sulla rigenerazione di tutte le stazioni da Milano Cadorna fino a Busto. Questi sono 40 milioni di euro che arriveranno di sicuro. Poi abbiamo presentato comunque altre richieste per ottenere ulteriori finanziamenti, di cui il primo è in collaborazione con l'Università dell'Insubria per la realizzazione di un centro di ricerca sull'invecchiamento di successo, sempre nell'area del mercato. E qui abbiamo chiesto 5 milioni di euro a valere sui fondi del Piano Marshall che Regione Lombardia aveva stanziato nell'agosto del 2020. In particolare li abbiamo chiesto sul capitolo, sulla creazione di centri di ricerca di eccellenza sulle scienze della vita e chiaramente, diciamo, questa sintonia che si è creata con l'Università ha portato non solo alla convinzione che abbiamo discusso prima, ma anche a queste importanti sinergie che hanno prodotto da una parte sia questo progetto del centro di ricerca, sia anche la partecipazione a un bando del Ministero della salute per il riutilizzo e l'inclusione diciamo degli anziani in ambito... Come si può dire? A livello virtuale. Ossia sono degli strumenti che il Ministero della Salute ha cercato di fare per includere gli anziani nella vita ormai frenetica legata al virtuale e noi abbiamo fatto in quell'occasione con loro questo progetto che prevede l'utilizzo di circa una ventina di alloggi comunali, con l'utilizzazione delle più moderne tecnologie, dalle diciamo TV interattive fino a dei sensori che tengono monitorata la salute degli anziani stessi, e anche qui abbiamo chiesto un finanziamento di circa tre milioni di euro. Poi un'altra cosa che abbiamo diciamo tentato e anche ottenuto è l'appoggio a un progetto fatto dalla società Amati live che anche qui ha avuto un bando di Regione Lombardia a inizio giugno e consiste nel diciamo riutilizzo di quello che doveva essere l'hotel di via Magenta nell'ambito delle aree dell'ALER, il cosiddetto palazzo diciamo che dovrà essere un albergo, diventerà invece diciamo un residence di alloggi di housing sociale, soprattutto per le persone sopra i cinquant'anni con determinate caratteristiche e diciamo quello che il Comune ha portata a casa è di avere a disposizione una ventina di questi alloggi per le esigenze che potrebbero nascere per la diciamo sistemazione di persone con delle disabilità, che comunque sono convenzionate nel documento che stiamo per firmare con loro. Poi invece per quanto riguarda diciamo le altre... Mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Castiglioni. Giustamente lui diceva che deve essere una città universitaria e anche diciamo di studenti non universitari. Infatti io ho scommesso molto su questa cosa e non soltanto sul discorso di università, ma anche sul discorso dell'ITS perché come voi sapete quando abbiamo fatto l'accordo di programma a firma mia e del Sindaco di richiesta dell'attivazione di un accordo di programma sull'area delle Nord ha partecipato a questa collaborazione non solo Ferrovie Nord, Università dell'Insubria, ma anche la fondazione ITS mobilità sostenibile che ha sede a Case Nuove. Quindi l'intento è quello proprio di far vivere in maniera decisa l'ambito dell'area delle Nord sia con diciamo quello che porta vitalità, ossia gli studenti, ma anche diciamo noi puntiamo molto anche sul discorso dell'inclusività diciamo dei nuovi pensionati, sia quelli che stanno tra virgolette bene, infatti c'è una società francese che a breve, e vi dico anche penso a fine di agosto, inizio settembre, presenterà un progetto di piano attuativo perché il 2 di agosto passerà in Giunta finalmente il masterplan che concede l'inizio dei lavori dei

privati sull'ambito delle Nord, e quindi ci sarà veramente un mix di diciamo funzioni sia di studenti, sia di anziani, ecco.

Poi invece per quanto riguarda le altre deleghe a cui faccio riferimento che sono quelle del patrimonio, va be', vi ho già detto l'importante traguardo del riutilizzo dei Molini Mazzoli con la convenzione dell'Insubria. Poi non dimentichiamoci anche la caserma dei carabinieri che so che il Sindaco, io sono arrivato dopo, il Sindaco ha fatto un lavoro notevole per ottenere questo importante risultato. Poi un'altra cosa che volevo segnalare è anche l'assegnazione delle aree agricole che secondo me è stata anche qui una bella iniziativa che è stata presa anche come modello mi pare dalla Confagricoltura e come modello virtuoso per l'utilizzazione di terreni di proprietà comunale che sennò restavano in disuso, ecco. Poi invece per quanto riguarda gli uffici dell'edilizia privata quello che volevo segnalare è l'enorme lavoro che è stato fatto per cercare di portare tutte le pratiche non più cartacee, bensì solamente online, e questo ha diciamo consentito un ulteriore snellimento delle pratiche nonostante comunque la mole di lavoro che si sta creando in questi mesi per quanto riguarda l'ottenimento del cosiddetto bonus del 110%. Quindi ringrazio due volte a questo punto anche i dirigenti e gli uffici tutti, sia gli uffici dell'edilizia, sia quelli dell'urbanistica.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Rogora.

ASSESSORE MASSIMO ROGORÀ:

Grazie Presidente. Allora che dire? Partiamo già bene. Proprio già questa sera abbiamo approvato il piano urbano del traffico come obiettivo principale di questi sei mesi. È stato un bilancio di questi sei mesi molto buono, grazie anche a tutti i finanziamenti della Regione che abbiamo portato a casa, abbiamo ampliato la dote della polizia locale con altre radio, abbiamo portato a casa, sempre con i finanziamenti, il drone, nuovi OCR, una nuova macchina ecologica. Abbiamo portato a casa tre fototrappole che ci dà la possibilità di aver fatto un nuovo nucleo ambientale per andare a colpire tutti quelli che fanno delle discariche abusive. Da domani iniziano anche le consulte per i nuovi assunti. Dobbiamo portare nove agenti nuovi alla polizia locale. Vuol dire che abbiamo lavorato intensamente e molto bene. Io sono arrivato che c'erano 58 agenti, andrò via con 71 agenti. Questo è un ottimo lavoro sulle assunzioni. Il numero delle telecamere. Abbiamo fatto nuove telecamere e da analogico le stiamo portando a digitale. Ne stanno arrivando 39 con il nuovo impianto a due e stiamo potenziando soprattutto sulle stazioni, nei punti nevralgici della città. Con i progetti della Regione abbiamo fatto anche le smart, i controlli di vigilanza. Abbiamo fatto le convenzioni, oltre a quella di Castellanza e Legnano, abbiamo anche quella con Gallarate, Varese, Saronno e Malnate. Un altro obiettivo portato a casa in questi sei mesi per i truffati voi sapete che ci sono diverse truffe ai danni degli anziani, abbiamo fatto questi truffati che sono degli appuntamenti che si trovano online e che danno con le associazioni la possibilità agli anziani di evitare le truffe.

Abbiamo fatto tantissimi rialzi pedonali, grazie ai lavori pubblici, rialzi pedonali che, citavamo prima, servono proprio per far diminuire la velocità alle macchine e dare possibilità all'utente debole di evitare di essere investito. Stiamo portando a casa con la viabilità tantissime situazioni nuove con sensi unici e rotatori. Poi abbiamo il TPL che domani, che lunedì andremo a fare l'inaugurazione. Finalmente dopo quattro anni portiamo una novità su Busto Arsizio che è lo spostamento del capolinea da piazzale Solaro alle due stazioni. Non voglio dilungarmi di più. Avete già saputo tutto, ve l'ho già detto più di una volta. Devo comunque ringraziare anch'io tutti gli uffici, devo ringraziare

questa Amministrazione perché abbiamo fatto veramente grandi cose sulla polizia locale e sulla sicurezza. Ringrazio anche la protezione civile che nel momento del Covid ha veramente portato avanti tantissime cose. In ultimo, comunque abbiamo l'app Security che è stata un'arma fondamentale per questa Amministrazione per avvisare proprio tutti i cittadini, anche l'utenza debole che non poteva uscire in certi momenti. E niente, io spero comunque che prosegua perché la polizia locale ha fatto passi da giganti. È una nave scuola e porterà avanti risultati enormi anche per le prossime. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei Assessore. Passo adesso la parola all'Assessore Laura Rogora.

ASSESSORE LAURA ROGORÀ:

Buonasera a tutti. Parto dalle mie deleghe, il verde e lo sport. Il verde è certamente uno dei temi più importanti sia per il cambiamento climatico che per la sicurezza e il decoro urbano. Nel corso del mandato sono stati effettuati significativi interventi di manutenzione straordinaria in tutta la città, per un valore superiore a due milioni di euro. Gli ultimi interventi in ordine temporale sono stati viale Boccaccio, viale Borri, via Lombardia, via Piemonte, via Alba, Via Pirandello e tutta una serie di vie che sono quelle che portano all'interno della città. Non faccio tutto l'elenco perché è abbastanza lungo. Inoltre sono stati eseguiti interventi di piantumazione e create nuove aree verdi. Un esempio è il parco del futuro, un ampio spazio nell'area compresa tra via del Roccolo e via Castellanza, a sant'Edoardo, che adesso è in fase di rifacimento e siamo in attesa, abbiamo richiesto il finanziamento regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Il parco del benessere, un'area verde dove sono state piantumate 110 paulonie e dove è stata collocata la capsula del tempo che verrà dissotterrata nel 2040. Da bosco abbandonato invece a orto didattico è un'intera area piena di sterpaglie collocata tra via Bellini e via Galvani, nel quartiere di San Giuseppe, che vedrà appunto una nuova vita con la creazione di questo polo didattico. Infine sono stati redatti, approvati e presentati i nuovi regolamenti del verde privato e pubblico, documenti necessari e utili a regolamentare un tema così delicato e a combattere l'inciviltà, unitamente al manuale di buona pratica. Due obiettivi quindi fondamentali.

Per quanto riguarda invece lo sport, due sono gli obiettivi fondamentali: incentivare la pratica sportiva in città a livello educativo e agonistico attraverso il sostegno alle associazioni sportive del territorio e l'organizzazione di eventi e manifestazioni, valorizzare gli impianti sportivi comunali curandone l'ottimale utilizzazione anche attraverso concessione a terzi della gestione degli stessi impianti. Il supporto alle attività sportive sul territorio si è palesato attraverso i seguenti provvedimenti: l'erogazione di contributi ordinari concessi a fronte dell'attività agonistica sostenuta nella stagione precedente per un importo annuale pari in media a 110.000 euro, la concessione di contributi alle società richiedenti che hanno organizzato eventi particolarmente rilevanti per la cittadinanza, concessione degli spazi nelle palestre comunali utilizzando il tariffario relativo al servizio a domanda individuale. Ricordiamo anche l'organizzazione della festa dello sport. Gli obiettivi di questa manifestazione, che si svolge tradizionalmente nel mese di settembre, è promuovere la conoscenza delle diverse tipologie di attività praticabili sul territorio comunale, consentire alla fascia delle operazioni in età scolastica di cimentarsi nelle diverse discipline offerte, permettere alle singole società sportive partecipanti di promuovere la propria attività attraverso l'esibizione dei propri atleti, consentire agli interessati di richiedere e ottenere informazioni su corsi, orari, attività praticabili sul territorio

di Busto. Tutti gli anni, inoltre, è stato fornito un sostegno all'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi. Obiettivi dell'iniziativa è incentivare l'avviamento dei più giovani allo sport, il coinvolgimento degli istituti comprensivi comunali, il sostegno agli istituti scolastici nell'organizzazione delle varie fasi dell'iniziativa attraverso il rimborso di spese di trasporto e del servizio di primo soccorso e la concessione in uso gratuito degli impianti sportivi e dei parchi comunali. Per ampliare il ventaglio di tipologie di iniziative e manifestazioni organizzate sul territorio comunale, si è provveduto nel 2019 a sottoscrivere una convenzione con la SSB. Gli obiettivi di tale stipula l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a dirigenti, assistenti e praticanti, l'organizzazione di eventi sportivi e convegni, l'organizzazione di convegni, congressi e incontri rivolti alle società sportive del territorio. La valorizzazione degli impianti sportivi si è concretizzata, invece, attraverso le seguenti azioni: la concessione in uso degli stessi impianti ad associazioni e società sportive capaci di ottimizzarne l'utilizzo e incentivare la fruizione da parte dei cittadini e in particolare dei più giovani. Di seguito l'elenco dei provvedimenti che abbiamo assunto. Nel 2016 assegnazione gestione dei campi da tennis e la sottoscrizione della convenzione tra l'Amministrazione comunale per la gestione del palazzo di via Gabardi. Nel 2017 stipula di una convenzione con l'associazione sportiva per l'utilizzo dei campi da calcio siti in via Rossini e la realizzazione di uno skatepark presso il parco del museo del tessile. Nel 2018 finalmente all'aurora preparato l'intervento allo stadio comunale Carlo Speroni. Nel 2020 l'affidamento degli impianti sportivi di via Valle Olone e viale Bianca.

Opere di intervento di manutenzione straordinaria su impianti sportivi comunali. In particolare il progetto di riqualificazione avvenuto a cavallo tra il 2019 e 2020 della pista di atletica Angelo Borri che ha interessato sia il rifacimento della pista che il manto erboso, il cui risultato è stato presentato alla cittadinanza con una cerimonia nel luglio del 2020 e che ha portato alla procedura di omologazione da parte della FILA, in modo da poter ospitare competizioni di livello nazionale e internazionale. La gestione della stessa è stata oggetto di una procedura di evidenza pubblica che ha portato nel giugno 2000 all'assegnazione.

L'impegno del Comune a sostegno delle attività sportive cittadine ha dovuto adattarsi allo stop forzato che la pandemia da Covid-2019 ha imposto al mondo dello sport. I provvedimenti assunti a tale scopo sono stati l'erogazione in tempi ristretti del contributo ordinario, l'esonero del pagamento dei canoni delle palestre per i periodi di non utilizzo delle stesse, consulenze amministrative, normative alle società sportive richiedenti, organizzazione di incontri con le società sportive iscritte nel registro tenuto a cura dell'ufficio sport durante i quali si è dibattuto sulle difficoltà delle associazioni nell'ambito delle restrizioni legate alla pandemia e sulle soluzioni utili alle stesse per la ripartenza dell'attività, l'erogazione del contributo straordinario Covid a fronte delle spese sostenute per il rispetto dei protocolli sanitari destinati dalla normativa emergenziale. Un forte segnale a dimostrazione della volontà di riscatto e di ripartenza della sfera sportiva cittadina è rappresentata dalla candidatura presentata nel 2020 dalla città di Busto a titolo di città europea dello sport per l'anno 2023. Un riconoscimento che consentirebbe alla società di ottenere quella visibilità utile ad incentivare il riavvicinamento dei bambini e dei ragazzi al mondo dello sport.

Per quanto riguarda l'ambiente, il servizio ambiente ecologia, oltre a svolgere attività di monitoraggio del territorio, si è occupato della costante gestione delle segnalazioni dell'utenza in materia ambientale al fine di intervenire sulle criticità e sugli abusi perpetrati sul territorio e attivare le conseguenti azioni volte alla verifica e all'eliminazione delle problematiche riscontrate. In particolare, al fine di eliminare la presenza di coperture di amianto censite presenti sul territorio, sono state promosse azioni finalizzate alla bonifica, rimozione e smaltimento delle stesse. Sono state anche stipu-

late apposite convenzioni con le imprese operanti in modo da ottenere una calmierazione dei prezzi. Nell'ambito della tutela ambientale sono state promosse e sottoscritte convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale, avvalendosi del supporto della società Agesp attività strumentali a cui è affidato il servizio di manutenzione del verde pubblico. Sono state promosse anche iniziative ambientali finalizzati alle pulizie delle aree con maggiori criticità presenti sul territorio comunale, avvalendosi della collaborazione di associazioni volontarie, istituti scolastici, fino alle limitazioni imposte ovviamente dalla pandemia.

Inoltre, a sostengo dell'iniziativa mondiale volta alla riduzione del materiale plastico, sono state promosse opportune campagne di informazione e sensibilizzazione, anche in collaborazione con alcuni istituti scolastici del territorio già classificati come green school. Recentemente sono state intraprese e concluse le azioni volte alla soluzione dell'annosa vicenda delle vasche di Borsano tra la società Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile, Tenore e il Comune di Busto Arsizio, nonché il verbale di trasferimento alla società Alfa. Un altro intervento ha riguardato il completamento del parco dei nati nel 2018, il tratto di via Antonio de Curtis, località Sant'Anna, dove nel 2020 sono state messe a dimora 59 alberature simbolo della vita e riferite ai bambini nati nel 2018. In tale contesto è stata individuata una porzione di area da dedicare ai nati nel 2019 con l'effettuazione di nuove essenze, ma per trasformarlo poi anche in un parco vero e proprio attrezzato con area giochi e area cani.

Ai fini del controllo ambientale significativa è stata l'attività di costante gestione dell'archivio informatizzato dei siti di abbandono incontrollato dei rifiuti e delle bonifiche nonché del costante monitoraggio e controllo del territorio con la collaborazione del nucleo ambiente del comando della polizia comunale al fine di arginare il fenomeno dell'abbandono incontrollato. Con la collaborazione di Agesp, al fine di rendere più incisiva la polizia urbana, è proseguita l'attività di spazzini di quartiere nei sette quartieri periferici dove la frequenza di intervento è minore rispetto alle zone più centrali di Busto. Ove è stata istituita anche la figura analoga nel centro storico con lo spazzino del centro. È stato portato a termine il centro multiraccolta e il centro di riuso che è stato finanziato tramite il contributo economico della Regione Lombardia.

Detto questo, vorrei ringraziare i miei uffici per il lavoro svolto, l'ufficio sport, l'ufficio verde e Agesp grazie a tutti.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Attolini. Al tuo posto.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Buonasera a tutti. Servizi sociali che sono la parte più vicina alla popolazione fragile che per via del Covid-19 nel 2021, soprattutto nel primo semestre, che è quello di cui stiamo parlando, ha fatto emergere le paure che già vivevamo a causa della crisi del 2008 e quindi tutte le tensioni sociali che stavamo già vivendo si sono acute. Abbiamo avuto presenza di situazioni con molti problemi, che erano già in carico al servizio sociale professionale, ma che adesso stanno emergendo insieme a nuovi bisogni che sono proprio conseguenza diretta dell'emergenza pandemica. L'emergenza sanitaria, infatti, ha generato per numerose famiglie problemi di natura diversa, problemi soprattutto di tipo economico, ma anche lavorativi, qualcuno che rimane a casa dal lavoro, di gestione dei figli, problemi di tipo educativo, problemi di coppia. Quindi il nostro lavoro è stato innanzitutto il sostegno dei nuclei in condizioni di fragilità e che ha costituito un obiettivo primario nel nostro assesso-

rato a completamento di quelli che sono gli interventi ordinari in corso per la presa in carico dei bisogni familiari. A questo punto faccio una premessa che un buon assessorato, o meglio una buona gestione di un assessorato dovrebbe avere un equilibrio tra la parte di risposta ai bisogni diretti della popolazione, bisogni che a noi piovono quotidianamente, in confronto con quella che è una fase di progettazione, fase di progettazione che dovrebbe cercare di capire quali sono i bisogni latenti, bisogni nascosti nella società e iniziare a programmare in modo tale da poter dare delle risposte quando queste diventeranno evidenti. Da questo punto di vista vale la pena ricordare che insieme all'attività quotidiana di assistenza delle situazioni prese in carico abbiamo avviato l'attività di progettazione nel periodo gennaio-giugno 2021 avendo come focus il nuovo piano di zona. Regione Lombardia, infatti, ha emanato due DGR che contengono le indicazioni relative al percorso di programmazione sociale territoriale per il periodo 2021-2023. 2021 diciamo trascorso a metà, 2022 e 2023 da compiere. Queste sono la 4563 e la 4508, non sto qui a darvi i titoli. Nel frattempo noi con determina 397 del 6 maggio 2021 abbiamo affidato il servizio di governance dei progetti sociali e della progettazione di zona per l'ambito territoriale di Busto Arsizio che ricordiamo essere costituito dalla sola città di Busto per la durata di ventiquattro mesi ad una società di Gallarate, una società, una cooperativa sociale che ci sta supportando in questo tipo di lavoro. Quindi, al fine di definire gli obiettivi della prossima triennalità del piano di zona, abbiamo avviato con il loro supporto la consultazione non solo degli operatori sociali interni, ma anche attraverso la somministrazione di un questionario con quelli che sono le realtà del terzo settore. Abbiamo attivato quattro tavoli tematici (l'area adulti e famiglie, l'area minori, l'area disabilità e l'area anziani). Il primo incontro generale lo abbiamo fatto il 16 giugno di quest'anno e poi sono stati svolti anche il 30 giugno e il 9 luglio. In merito alla tematica di integrazione sociosanitaria che è prevista specificamente nelle linee guida della Regione, l'ufficio ha partecipato alla cabina di regia il 28 maggio e il 17 giugno, avviando quindi un percorso di riflessione sul tema.

Adesso, come al solito, passiamo alle quattro aree di intervento sostanziale su cui si focalizza la nostra attività che sono l'area minori, l'area anziani, l'area disabili e l'area adulti e famiglie. Per quanto concerne la tutela minori, a fronte delle disposizioni dell'autorità giudiziaria, è proseguita l'attività dell'équipe volta alla promozione del benessere dei minori attraverso il sostegno alle responsabilità genitoriali e finalizzata a supportare i minori in difficoltà e le loro famiglie per mezzo di interventi specializzati, inclusi gli incontri tra i minori e la famiglia in un ambito protetto. Nel primo semestre 2021 è stata consolidata la gestione del servizio specialistico minori con la cooperativa che si è aggiudicata l'appalto, prevedendo la suddivisione del personale tra chi tutela minori ed équipe di spazio neutro, avendo a disposizione la figura di un coordinatore unico per entrambi i servizi e con l'introduzione di una supervisione per l'approfondimento di tematiche di carattere giuridico legale, che sono oramai gli aspetti su cui nell'area minori si concentra la nostra attività. Tanto per darvi questo numero, nel semestre sono state erogate finora complessivamente 2.200 ore di interventi. I minori in carico al servizio tutela risultano essere 470, di cui 40 sono nuove segnalazioni relative proprio al semestre appena terminato. Per quanto riguarda poi la prevenzione, sono state realizzate delle azioni progettuali con particolare riferimento al target giovanile che sappiamo essere un'area di particolare disagio. Infatti siamo andati avanti con la coprogettazione che avevamo iniziato con alcuni soggetti del terzo settore, sviluppando una tipologia di interventi a carattere psico socioeducativo, interventi atti a favorire processi di inclusione sociale sia di ragazzi che di giovani in età compresa tra i 13 e 25 anni. Ve ne cito solo alcuni. Questi quattro che abbiamo portato avanti si chiamano work in progress, progetto cofinanziato attraverso un bando regionale la Lombardia di

giovani, il progetto Connessioni, il progetto Fuorigiri finalizzato all'attivazione di interventi di accompagnamento sociale a favore di minori, di giovani, però sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie, e poi adolescenti dei 2020 che, a valere sul bando dell'agenzia per la coesione territoriale, è destinato alla fascia di età compresa tra 11 e 17 anni. 11 anni forse sembrerà un'età bassa, ma l'area di disagio purtroppo comincia sempre di più in età sempre più basse, scusate la ripetizione. Per quanto riguarda l'area disabili è un'area che abbiamo sempre tenuto in evidenza nel nostro assessorato. Dopo un periodo di pausa che si è registrato in questo periodo di pandemia c'è stata una ripresa delle richieste di frequenza dei centri diurni provenienti dalle famiglie di giovani disabili che hanno avuto bisogno di proseguire un percorso educativo per favorire la vita di relazione e consentire il mantenimento delle competenze acquisite. L'assessorato si è attivato quindi a predisporre l'inserimento di nuovi utenti presso i centri diurni e stiamo procedendo a potenziare l'intervento educativo domiciliare in favore soprattutto dei minori disabili. Per quanto riguarda invece i disabili adulti, si continua sempre nell'ambito delle disponibilità di bilancio ad individuare le migliori soluzioni tra inserimenti in strutture diurne, interventi educativi a domicilio, integrazioni delle rette di ricovero in strutture residenziali e interventi socioeconomici, con particolare attenzione alle persone disabili che hanno genitori anziani e che non sono, o non saranno più in grado di occuparsi degli aspetti connessi alla cura. Sono sempre attive le misure regionali in materia di voucher autonomia disabili. Per quanto riguarda l'area anziani, salto evidentemente qualche parte della relazione che potete poi trovare agli atti, l'area anziani è sempre un'area di attenzione sempre più critica a causa dell'assenza di rete parentali e di situazioni sanitarie che hanno a che vedere col decadimento cognitivo che è in continuo aumento. La finalità primaria dell'attività è stata comunque quella di favorire la permanenza al domicilio della persona anziana, sia con interventi e servizi tradizionalmente offerti, assistenza domiciliare, servizio pasti, sia misure innovative di sostegno previste dal programma regionale di sviluppo volte a consentire alle persone fragili e alle loro famiglie un supporto allo stato di benessere complessivo. Anche per l'anno 2021 la Regione Lombardia ha stanziato finanziamenti per la non autosufficienza e l'Amministrazione comunale ha approvato il piano operativo biennale nell'ambito di Busto Arsizio prevedendo la destinazione delle risorse regionali come segue: buono sociale per prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare 55% delle risorse, buono sociale per acquistare le prestazioni di un'assistente familiare, leggi badante, 34%, buono sociale per progetti di vita indipendente 6% e voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità 5%. Nel primo semestre 2021 è stato anche potenziato il servizio di protezione giuridica, quindi tutela e amministrazione di sostegno, mediante l'affidamento a uno studio specializzato. Questo ha consentito una risposta più celere, più professionale alle richieste che sono costantemente in aumento. Area adulti, soggetti a rischio di esclusione sociale e famiglie, è stata finalizzata ad attuare misure di politica attiva del lavoro attraverso il servizio di inserimento lavorativo e di contrasto alla povertà. Queste sono un po' le azioni che abbiamo messo in campo. Sono proseguiti i servizi e gli interventi connessi ai progetti personalizzati in favore degli oltre mille beneficiari dei redditi di cittadinanza. Sono stati erogati con continuità gli interventi a favore delle persone senza fissa dimora, che sono circa quaranta. È un tema che mi sta particolarmente a cuore anche a livello personale. Persone che abbiamo sul territorio di Busto Arsizio, le quali abbiamo garantito, anche durante il periodo di emergenza, l'accoglienza notturna, l'accoglienza presso il nostro rifugio nei pressi della stazione e attivando azioni di supporto nella risposta ai bisogni primari (pasto caldo serale che non è mai mancato e nei giorni scorsi l'attuazione del piano vaccinale). Con riferimento poi all'emergenza abitativa, che è un altro tema caldo, abbiamo aderito a iniziative di Re-

gione Lombardia per sostenere le famiglie che non riescono a pagare i costi dell'affitto e anche quelle che sono state ulteriormente indebolite dalla crisi economica riconosce tramite i Comuni contributi mirati all'accesso e al mantenimento dell'abitazione, il contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole. Nel primo semestre 2021 sono state esaminate ben 247 stanze ed è stato predisposto un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi. In questo contesto va segnalato anche il finanziamento ottenuto recentemente da Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile di via Quintino Sella, immobile sequestrato alla mafia che è stato oggetto spesso di discussioni sia in commissione che in Consiglio. Cerco di abbreviare. Per quanto concerne l'edilizia ad evidenza pubblica è stata data attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 16 del 2016 e nel maggio del 2021, con deliberazione della Giunta, è stato approvato il piano annuale dell'offerta abitativa per l'ambito di Busto Arsizio. Quindi è stato approvato in parallelo il regolamento dei servizi abitativi transitori, che costituisce un po' la novità rispetto al passato, servizi abitativi di edilizia residenziale pubblica cosiddetti SAT, che consistono nell'assegnazione temporanea di un alloggio ERP ai nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica che debbono rilasciare forzatamente l'alloggio a seguito o di provvedimento di sfatto, oppure a nuclei familiari che sono privi di alloggi e che necessitano di urgente sistemazione abitativa. Faccio presente che questo tipo di provvedimento come requisiti ha comunque gli stessi del SAP. Quindi il vero problema comincia ad essere quelli che magari per morosità nei confronti dell'ALER, magari per motivi vari, non possono accedere neanche a questi servizi abitativi. Sto concludendo. Per quanto riguarda la rete antiviolenza di cui noi siamo capofila è andato avanti il rapporto con le associazioni che se ne occupano. Stiamo partecipando anche a un tavolo regionale che ha questo come argomento specifico e ricordiamo che è stata individuata nella Morini Marzoli la nuova sede del centro antiviolenza Eva Onlus. La nuova sede, oltre a essere vicino alla sede della polizia urbana che non è male, risulta più spaziosa, adatta a ricevere in riservatezza le utenti. Nel semestre in cui stiamo parlando si sono verificati 140 accessi con un incremento notevole rispetto all'anno scorso. Ultime considerazioni il centro poli funzionale della terza età in via Tasso, che ha avuto un calo drammatico degli ospiti anche per motivi legati o al trasferimento, o al decesso degli ospiti stessi, ad oggi sono presenti una quarantina di persone, ma il numero dei ricoveri è in netta ripresa grazie anche ad una politica di prezzi che la società che gestisce sta attuando. Ultimo, ma non per questo meno importante, il discorso delle colonie che sono state forzatamente ferme sia per le settimane bianche del 2020-2021, sia per l'estate del 2020 e ovviamente anche quella del 2021 in quanto nessun operatore si è dimostrato disponibile ad assumersi un impegno, sia pure per un tempo prolungato, ma con evidenti difficoltà derivanti dalla pandemia. Abbiamo messo a punto e verrà emessa nei prossimi giorni una manifestazione di interesse per capire se e quanti operatori di grosse dimensioni sono disposti a gestire la colonia di Alassio e ad attuare quegli interventi di tipo ristrutturazione, manutenzione straordinaria che l'edificio ormai richiede. Concludo anch'io ringraziando tutto il personale dei servizi sociali, in particolare la dottoressa Crespi, la dottoressa Di Vita, ma anche tutte le assistenti sociali, le persone del front office che costituiscono per i nostri cittadini l'impatto con l'Amministrazione comunale. Quando vengono nei nostri uffici devono trovare persone educate, pazienti, disposti ad ascoltare, tenere a bada qualche volta qualche temperamento un po' acceso, senza conseguenze per fortuna, ma anche ascoltare quelli che sono i veri bisogni e dare le indicazioni professionalmente adeguate. Ho concluso, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Pag. 40 di 50

Grazie a lei, Assessore. La parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, io sarò un po' più lunghetto perché ho un po' di assessorati da raccontare. Allora, però, poi voglio dire, vorrei toccare un po' tutti i punti perché essendo l'ultima era giusto un ringraziamento un po' a tutte le persone. Ecco, è venuta meno la registrazione un attimo fa.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Cinque minuti di pausa.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Bene, se volete funziona e si può riprendere. Bene, sarò brevissimo, così non si interrompe più.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Non devi citare la parola lungo. Allora riprendiamo con la parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ok, stavo dicendo che è vero che si trattava degli ultimi sei mesi, ma abbiamo preferito passare un po' tutti i settori per ringraziare appunto tutti gli uffici che ci hanno permesso, se ci sono stati risultati come noi pensiamo, di arrivare a questi risultati e quindi inizio dal settore segreteria generale. Il ruolo principale dei servizi che fanno capo al settore si è giocato soprattutto nel campo dei valori, in un'azione sviluppata su più fronti e volta a orientare l'azione amministrativa al servizio dei cittadini e dei suoi rappresentanti eletti e a rispondere sempre in maniera tempestiva e flessibile alle sfide che mai come in questi ultimi anni il contesto esterno ha imposto. Non dimentichiamoci, ma chi se lo dimentica, che purtroppo con gli eventi di questi ultimi due anni, quasi due anni, questo settore specialmente ha messo in campo una capacità di reazione efficace, inclusiva, operativa, accessibile a tutte le categorie dei cittadini. Un'azione capillare che si è tradotta anche in un linguaggio nuovo, dando la possibilità ai cittadini di essere in grado di esercitare legittimamente i propri diritti e vedere garantiti i propri interessi, anche da remoto, senza il tradizionale contatto diretto con gli uffici. Ma giusto per ricapitolare velocemente quali sono le principali direttive su cui si è mossa la segreteria generale, soprattutto in supporto agli organi istituzionali, quindi il Consiglio della Giunta, la programmazione strategica dell'ente, il ciclo di gestione delle performance, controllo e monitoraggio delle norme applicabili (ed è molto importante), realizzazione dei processi organizzativi e della struttura, anticorruzione, trasparenza e accesso civico, impulso e coordinamento delle attività di messa a regime della modalità smart working (è dipesa anche da loro), innovazione tecnologica, cioè praticamente sono settori veramente importanti. Quindi io ringrazio il dottor d'Apolito e tutto il suo staff, tutti gli uffici, per l'enorme lavoro svolto. Io dico sempre che chiaramente il vostro ufficio è un ufficio che dà un senso di sicurezza, perché ci controllate un po' tutti, tutta l'Amministrazione, e quindi io mi sono sentito sicuro e come tutta la nostra Amministrazione e quindi la ringrazio veramente di cuore per tutto il lavoro che ha fatto. Poi vorrei passare due parole sull'informatica, ma l'informatica è stata importantissima, perché nel corso del 2020 le particolari criticità conseguenziali chiaramente al Covid ha accelerato il rafforzamento dell'innovazione digitale, sono stati implementati sistemi informatici per consentire lo sviluppo di sistemi di smart working per i dipendenti comunali con oltre duecento configurazioni remote per lo svolgimento dell'attività lavorativa appunto

da remoto e in particolare per permettere questo è stato riconfigurato i sistemi di software di sicurezza sempre per l'accesso da remoto, configurando le postazioni di lavoro in ufficio e sono state attivate da remoto le postazioni personali presso le abitazioni dei dipendenti e per garantire il regolare funzionamento degli organi istituzionali della Giunta e del Consiglio sono stati attivati i sistemi di videoconferenza che abbiamo utilizzato tantissimo quest'anno e grazie appunto a questi sistemi è stata garantita l'operatività dei servizi istituzionali. Tantissimo poi è stato fatto anche per l'acquisizione del nuovo software e hardware, cinquanta computer normali, trenta portatili, nuovi servizi di pagamento. Poi è stata attivata tutta una serie, come avete potuto vedere in questi mesi, nuovi servizi di pagamento Pago.pa online per il pagamento dei contributi di costruzione, concessioni cimieriali, rette scolastiche, tasse, concorso, utilizzo dei locali. Poi sono stati fatti progetti di attivazione dei servizi digitali sulla piattaforma app Io con autenticazione tramite SPID. Sapete che abbiamo appena inaugurato il servizio anche nelle tabaccherie e adesso continuerà il lavoro che mi sta seguendo l'Assessore Maffioli per quanto riguarda anche le edicole. Insomma, devo ringraziare, è stato fatto tantissimo lavoro, non ho detto tutto quello che è stato fatto, ma è stata fatto un grosso lavoro e devo ringraziare tantissimo l'ingegner Crinò e tutto il suo staff che ci hanno seguito sempre in tutti i momenti. Sono stati molto bravi anche loro e li ringrazio tantissimo.

Passo all'avvocatura comunale. L'avvocatura comunale, beh, tantissimo lavoro è stato fatto dall'avvocatura. Dicevo prima che il dottor d'Apolito ci garantisce la sicurezza, anche l'avvocatura, aver l'avvocatura interna ce la garantisce, e per sicurezza intendo una certa legalità nel compiere tutti gli atti che facciamo giornalmente. Abbiamo tanto bisogno dei loro consigli e ce li danno sempre prontamente. Direi che noi abbiamo voluto che tutti gli atti, sin dall'inizio, che quasi tutti gli atti, tutti quelli che potevano, fossero passati dall'avvocatura per avere un via, diciamolo così, una cosa in più, perché nel passato purtroppo qualche errore è stato fatto. Ben 122 vertenze sono state affidate all'avvocatura, 122 vertenze davanti al giudice ordinario e il giudice amministrativo, mentre 420 sono le pratiche che sono state seguite davanti il giudice di pace. Ma soprattutto l'attività dell'avvocatura ha consentito la definizione conciliativa di rilevanti vertenze giudiziarie che hanno permesso all'ente di raggiungere obiettivi importanti per migliorare la qualità della vita in città, primo fra tutti, se vogliamo ricordare, è il completamento dell'acquisizione al patrimonio comunale della nuova caserma dei carabinieri. Tante volte si dice, si ringrazia a me che l'ho portato, però il lavoro che c'è stato da parte loro è stato infinito. Senza questo lavoro chiaramente nessuna caserma sarebbe venuta a Busto. Come pure in materia ambientale, la vertenza relativa alle opere realizzate, come avevo detto prima l'Assessore, ai fini della funzionalità delle vasche volano site nel territorio di Borsano e l'assistenza legale anche è stata... Sono stati resi quasi 185 pareri. Ecco, quindi il lavoro è stato impegnativo. Vogliamo ricordare anche il lavoro fatto per il bando dell'illuminazione, ma del campus di Beata Giuliana. Insomma, dove ci sono cose importanti l'avvocatura era presente e quindi la ringrazio. Dalle cose grandi, anche alle cose piccole, perché poi hanno tutto il loro lavoro, per esempio solamente gestione delle procedure fallimentari concorsuali che in una città come Busto sono tantissimi e quindi è chiaro che io quando parlo delle cose importanti parlo di questo, ma dietro c'è anche tutto un lavoro veramente eccezionale. Quindi io li ringrazio. Grazie all'avvocato Carra, grazie avvocato Beretta e a tutti i loro uffici che ci sono sempre. Io forse li tamponino un po' troppo, li disturbo un po' troppo, però penso che sia utile poi per l'Amministrazione, quindi sono contento anche di disturbarli ogni tanto e continuerò a farlo se ne avrò la possibilità.

Per quanto riguarda invece risorse umane, organizzazione, servizi demografici e pubblica istruzione diciamo che gli anni del mandato sono stati ovviamente condizionati dalle difficoltà imposte dalla

limitazione che avevamo delle assunzioni e il Comune di Busto ha agito su leve strategiche quali investimenti sugli individui, laddove possibile, politiche di gestione risorse umane, politiche di differenziazione retributiva, politiche di formazione del personale. Alcuni dati sintetici. Abbiamo assunto in questi dal 2016 al 2019 circa 97 persone, chiaramente sono andati in pensione tanti, a tempo indeterminato e due a tempo determinato. Oltre all'assunzione di personale a tempo indeterminato, il Comune ha provveduto a promuovere forme di tirocinio che ci hanno aiutato tantissimo mediante il ricorso a dote Comune e servizio civile. Ogni anno abbiamo circa dai 10 alle 15 persone, 15 ragazzi, che ci vengono a dare una mano e noi ne abbiamo bisogno. Diciamo che poi l'emergenza generata dall'epidemia ha influito tanto chiaramente in questo settore perché ha dovuto rimodulare radicalmente le proprie modalità di azione sia sul fronte esterno, ma anche per l'appontamento di nuove e urgenti iniziative per rispondere alle esigenze che sono mutate in modo imprevedibile e in effetti il Comune in tempi strettissimi, grazie chiaramente all'informatica ma grazie anche a loro, hanno dovuto approvare in tempi strettissimi tutta una nuova regolamentazione riguardante lo smart working e tutto sommato sono stati completamente garantiti tutti i servizi essenziali. Quelli non sono mai mancati, magari ci sono stati dei rallentamenti, però con quello che ci è capitato dico che è tutto giustificato. Nel corso del 2020 state bandite dieci procedure concorsuali e sono state portate a conclusione quattro procedure avviate al termine del 2019.

Poi, vediamo, altre cose da dire per quanto riguarda i servizi demografici diciamo che dal giorno dell'insediamento di questa Amministrazione i servizi demografici sono stati interessati da una molitudine di innovazioni, dalle più piccole ad altre grosse. Però purtroppo magari non si è notato tanto perché il lavoro è aumentato a dismisura perché hanno dato ai servizi demografici dei compiti che prima non avevano. Continuano a dare ai Comuni dei compiti che prima invece avevano altri enti e chiaramente il personale è sempre lo stesso. Poi con gli stranieri chiaramente si è rallentato tutto per motivi di lingua, piuttosto che coso, per cui, ecco, non si vede. Ma nonostante questo è stato fatto un grosso lavoro e diciamo che il lavoro non è completato, deve essere completato, ma chiaramente le risorse umane sono la cosa principale in questo settore. Quindi io devo ringraziare tantissimo la dottoressa Ferrazzano e tutto lo staff del suo ufficio. La dottoressa Ferrazzano è arrivata in un momento difficile, però devo dire che sta facendo un grosso lavoro e la ringrazio tantissimo. Per quanto riguarda la pubblica istruzione si sono espletate diverse gare d'appalto che scadevano un po' tutte, dall'affidamento triennale dei servizi ausiliari e socioeducativi comunali, l'affidamento della fornitura di derrate alimentari del servizio di preparazione pasti, concessione triennale del servizio di ristorazione scolastica delle scuole dell'obbligo. Insomma, è stato fatto tutto un lavoro per proseguire chiaramente perché sapete che le scuole non possono mai essere lasciate indietro. Anzi, poi col Covid è anche qua cambiato molto, però in tutti gli anni di mandato è sempre stato garantito inoltre, una cosa importante, il sostegno agli alunni diversamente abili nelle strutture educative scolastiche mediante l'assegnazione di insegnanti, educatori nei servizi comunali e mediante l'integrazione dell'intervento di sostegno ad personam nelle scuole dell'obbligo statali. Qua voglio dirvi che sapete che adesso questo mese è agosto e soprattutto i primi di settembre saranno molto impegnativi su questo fronte perché riaprono le scuole. A questo proposito, noi settimana prossima, e qua devo ringraziare l'aiuto di due Consiglieri comunali, la Consigliera Reguzzoni e la Consigliera Cerana che si sono offerti di darmi una mano, perché obiettivamente un po' di fatica la sto facendo, però abbiamo dovuto quindi convocare tutti i tavoli che finora non erano stati convocati. Settimana prossima avremo un incontro per tutte le scuole cittadine sia comunali che anche di proprietà della provincia, ma le prendiamo in mano e, ultimo ma non ultimo, ma molto importante, che doveva essere già fatto

prima, faremo l'incontro anche per le mense scolastiche perché l'anno scorso per una società che ha vinto l'appalto abbiamo avuto dei problemi, non abbiamo intenzione di ripeterci il prossimo anno e li convochiamo settimana prossima, giovedì mattina, proprio allo scopo di fargli capire che devono iniziare bene il loro lavoro.

Per quanto riguarda invece il settore finanziario e tributi, sì, perché mi tocca anche quello stasera, però solo stasera, però è giustificato, poche parole dirò per questo settore, anche se chiaramente è fondamentale per l'Amministrazione. Poche parole proprio perché per questo settore parlano un po' tutte le opere fatte, tutto quello che tutti gli Assessori vi hanno raccontato. Forse, a parte le opere pubbliche, ma soprattutto per quanto riguarda più dal punto di vista finanziario, l'Assessorato Attolini e chiaramente i servizi sociali proprio in questo periodo e quindi e quindi è importante, appunto dicevo, parlano sia le opere fatte che i servizi sempre maggiori offerti. Sì, perché i servizi sono sempre andati a salire e siamo sempre riusciti a soddisfare praticamente quasi tutto. E, ricordatevi una cosa, senza i conti a posto tutto questo sarebbe stato impossibile. Ma non solo, il punto fondamentale è che, nonostante tutto ciò che questa Amministrazione ha fatto, perché uno può dire fatto o non fatto, ma le cose si possono vedere, soprattutto si possono contare dal punto di vista finanziario, i conti sono migliorati rispetto alle consiliature precedenti. Questo è molto importante, nonostante quello che abbiamo fatto i conti sono migliorati. Come abbiamo fatto? L'abbiamo già raccontato, ve lo dirò anche dopo.

L'indebitamento. L'ente, infatti, ha subito un importante decremento rispetto ai valori registrati a inizio mandato. Il Comune di Busto ha utilizzato molto poco lo strumento dei mutui. I nuovi mutui sono stati assunti principalmente in relazione al progetto di ristrutturazione e adeguamento normativo antisismico e antincendio degli istituti scolastici, progetto che poi era cofinanziato anche dalla Regione Lombardia. Questo è importante secondo me dirlo e sottolinearlo perché a fronte di un minore indebitamento in questi anni del nostro mandato sono state realizzate oltre e altre saranno realizzate per importi importantissimi, elevatissimi. Come abbiamo fatto? Ve l'avevo già detto l'altra volta. È semplice, abbiamo fatto ricorso ai privati, ai privati tramite project financing e parlo dell'illuminazione e in parte del campus di Beata Giuliana e un domani anche del cimitero e del forno crematorio; ma soprattutto abbiamo vinto tanti bandi, sia regionali che ministeriali. Dico semplice abbiamo fatto questo, però non è semplice perché alla base di questi successi c'è un lavoro pazzesco di tutta la struttura dell'Amministrazione. Insomma, non è che siamo stati fortunati, ma, voglio dire, c'è un'Amministrazione che ha lavorato tantissimo e i tecnici che sono anche qua presenti hanno fatto un lavoro immane, perché noi diciamo partecipa, fai, buttati, ma poi bisogna stenderlo questo progetto ed è grazie a loro che abbiamo potuto farlo. L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta pari a 39.365.000, in aumento anch'esso rispetto agli esercizi precedenti e le partecipate, che per il Comune sono importantissime per il lavoro che svolgono, in questo periodo siamo riusciti a migliorare anche il loro conto. Quindi, voglio dire, questi sono i segnali probabilmente per chi prenderà in mano l'Amministrazione dopo, o se saremo noi che continuiamo, però sono queste secondo me le cose che dicono che un'amministrazione ha fatto un percorso e l'ha fatto in un certo modo. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, nell'anno 2020 l'ente paga a 23,27 giorni dalla data di emissione della fattura e anche le disponibilità liquide abbiamo ottimi riscontri ad oggi abbiamo 19.306.000 in cassa. Insomma, gli indicatori sono giusti.

Poi un'altra cosa che volevo dirvi... Ecco, niente, anche qua non vado a elencarvi altri numeri che è già tardi e tutto, però i ringraziamenti li faccio anche qua e li faccio chiaramente all'Assessore Muggiani, alla dirigente, alla dottoressa Marino, Bosetti, grazie mille anche per tutto il lavoro che fa

anche lei e a tutti i vostri uffici che avete fatto una grande cosa, avete permesso a questa Amministrazione di portare a casa risultati importanti e io vi ringrazio tantissimo.

Opere pubbliche. Opere pubbliche, beh, va be', non sto qua a ripetere le cose fatte, le sapete. Illuminazione pubblica, finalmente sono partiti. Li vedete anche sul vialone, ci sono, ci sono i lavori in corso che stanno facendo e secondo me stanno andando ancora pianino perché in otto mesi dovrebbero far tutto, ma con questo ritmo non ce la fanno, per cui bisogna stargli addosso far sì che i contratti vengano rispettati, comunque sono quasi 11.000 punti luce. La scuola, la scuola secondo me invece è il fiore all'occhiello perché la scuola era stata troppo sottovalutata, negli ultimi quattro anni sono stati investiti dieci milioni per manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, antincendio, normativo e il riscaldamento di tutti gli edifici scolastici. Questo secondo me è una cosa straordinaria e i nostri edifici avevano bisogno di un grosso intervento. Grazie ai finanziamenti li abbiamo fatti. Parcheggi, 1.500 nuovi posti auto e soprattutto più tecnologici. Via Venezia, via Rovereto, quelli della stazione, ma tutti, noi ci dimentichiamo già perché li abbiamo fatti a inizio mandato, ma San Michele, Landriani, Tosi, viale Stelvio, via Culin. Insomma, ne abbiamo fatti per un totale di 1.500 nuovi posti auto. Poi i 35 parcometri, come ho detto lui, sono stati cambiati completamente, sono tutti digitalizzati.

Poi c'è il campus sportivo di Beata Giuliana che il lavoro che doveva fare l'Amministrazione l'ha fatto tutto, stiamo aspettando che i privati possano partire. La riqualificazione di via Lonate, la caserma dei carabinieri, il commissariato, il sottopasso di Sant'Anna che ha visto la luce settimana scorsa ed è un'opera per adesso meravigliosa e andando a vederla rende l'idea di che opera è stata fatta. Anche questa quasi totalmente a carico del Governo e di Regione Lombardia. Casa della salute e guardia medica a Sant'Anna. La via del ponte transito su due corsie. La rotonda del tribunale che è venuta proprio un gioiellino e devo ringraziare Agesp Energia. Multipiano del tribunale. La pista di atletica. Le asfaltature, abbiamo asfaltato per 10 milioni di investimento su oltre 80 vie, più di 40 km, purtroppo Busto ha 300 km di strade e 96.000 m² di marciapiedi. Quindi quando poi la gente si lamenta... Però, purtroppo le cose sono queste. Tralascio il resto, stadio Speroni, perché non dimentichiamoci che nel 2019 abbiamo speso 400.000 per i seggiolini e il nuovo impianto di illuminazione. Open Fiber perché poi qua le cose si dimenticano, ma qua di roba ne è stata fatta veramente tanta. Riqualificazione della stazione. Borsano quasi finito.

Va bene, io volevo solo dirvi che quando questa Amministrazione si è insediata, nel 2016, la scelta politica ed etica sulla base della quale si è stabilito di orientare l'azione amministrativa era di innovare nella continuità e consolidare il ruolo della città mettendo al centro il cittadino e le sue esigenze. Una dichiarazione di intenti che poteva essere ambiziosa, che voleva tradursi non solo in un miglioramento della qualità dei servizi erogati, ma in un percorso volto alla costruzione di un'accresciuta fiducia nelle istituzioni, nella possibilità di dialogare con coloro che rappresentano tali istituzioni. Alcuni eventi occorsi negli ultimi anni hanno costruito un banco di prova a cui questa Amministrazione non si è sottratta e in occasione della quale ha dimostrato solidità e pronta capacità di reazione. Guardiamo chiaramente all'emergenza epidemiologica tuttora in corso, non riporterò quanto già detto prima riguardo alla capacità di reazione dell'ente. Ancora una volta però, e non sarà mai abbastanza, il pensiero, se mi permettete, corre a chi non c'è più e a coloro che non hanno potuto accompagnare i propri cari nel momento dell'addio e a tutte le forze di polizia e di emergenza che hanno lavorato senza tregua e assicurato quel minimo di vita che il virus ha acconsentito. Il pensiero corre anche a coloro che lavorano per questa Amministrazione, li abbiamo già ringraziati prima, ma continuerò a farlo, siano essi rappresentanti di istituzioni, della maggioranza o dell'opposizione. Il

Presidente del Consiglio Comunale che, pur non appartenendo al nostro raggruppamento politico, ha dato prova di correttezza e capacità non comuni, al di là dei piccoli scontri che io ho potuto avere, ma le capacità quando ci sono vanno riconosciute.

Ai lavoratori, le forze sociali che hanno sorretto l'azione politica amministrativa e che non potremmo non ringraziare anche in questa circostanza, dopo aver riconosciuto il loro ruolo che con merito hanno svolto. Mi scuso in anticipo per una battuta un poco provocatoria, ma devo ringraziare meno coloro che hanno lavorato con spirito di rivalsa, rimarcando spesse volte interessi personali prima di quelli pubblici. In ogni caso, come Amministrazione, abbiamo fatto molto, anche se avremmo voluto fare ancora di più. Abbiamo disegnato una traiettoria di crescita inclusiva e garante della sostenibilità e dello sviluppo economico, lavorando, lavorando nei limiti del possibile affinché nessuno fosse lasciato indietro.

Abbiamo dimostrato secondo me, ma secondo penso tutta l'Amministrazione, la lungimiranza politica che ci ha premiato con i 15 milioni di euro di contributi per il comparto delle Nord, dimostrandone che la città, prima che con le parole e i discorsi, si costruisce con il lavoro sinergico di Giunta e Consiglio, modificando le scelte fatte in precedenza per permettere a interi pezzi di città di crescere e sviluppare economicamente il territorio. Le Nord. Tutto è iniziato con il grande lavoro fatto dall'allora Assessore Tovaglieri, ora europarlamentare, e proseguita poi dall'assessore Mariani e naturalmente da tutti gli uffici tecnici, lavoro che ha permesso di sbloccare dopo decenni un'area centrale ed indispensabile per lo sviluppo della città. Si pensava che avremmo dovuto aspettare decenni per avere i finanziamenti necessari per il grande progetto che è stato disegnato, il grande boulevards francese. Non sono mancate ironie, me la ricordo, in tal senso e invece questa Amministrazione si è dapprima aggiudicata il bando per ben 15 milioni di euro e non tutte le città, ricordiamocelo, se lo sono aggiudicate, solo dodici, e noi eravamo la dodicesima su però venti città che hanno presentato i progetti e poi subito dopo in Regione Lombardia un'altra sorpresa, altri 25.000 milioni di euro con il progetto Fili di Trenord. Fili, ci ricordava il tessile. Quando siamo andati in Regione l'abbiamo detto. Praticamente la prossima Amministrazione avrà il progetto già completamente finanziato. Devo dirvi che quando un mese fa circa siamo andati io, l'Assessore Mariani e leuroparlamentare Isabella Tovaglieri in Regione alla presentazione di questo progetto un po' di aree ce le siamo date, anche perché era un grandissimo riconoscimento per un lavoro fatto, un grosso lavoro fatto soprattutto di credibilità che abbiamo dato alla città intera. Insomma, si fidano di noi e questo è stato costruito in cinque anni di duro lavoro. Questi soldi se ce li danno un motivo ci sarà. Su questo punto vorrei anche dire che quando si ha metodo e idee le risorse si trovano. Ma con l'approvazione del piano nazionale di ripresa e resilienza la sfida che ci attende sarà ancora più importante, ci permetterà il completamento di quell'idea di città largamente condivisa, un luogo dove vivere e lavorare, senza essere messi alla prova continuamente. Una città dove è bello vivere perché i servizi ci sono e funzionano e sono servizi di eccellenza, dove ad esempio le scuole sono un fiore all'occhiello da sempre, ben prima che se ne accorgesse qualche importante personaggio politico in visita alla nostra città. Certamente da quando questa Amministrazione ha portato a casa decine di milioni di euro per un programma di interventi manutentivi straordinari che ha toccato tutti i quartieri. Avete certo capito che questa Amministrazione, questa maggioranza non ha certo paura ad affrontare il piano di resistenza e resilienza come qualcuno ha detto. Anzi, ha dimostrato con i fatti che i soldi che arriveranno saranno in una solida cassaforte, pronti a essere utilizzati per i cittadini di Busto Arsizio in maniera professionale e, aggiungo, senza chiacchiere inutili. A proposito, mentre esprimo la mia soddisfazione per il risultato raggiunto sul tema di ACCAM, che abbiamo salvato da una situazione

estremamente difficile e messo le basi su un percorso di circolarità dei rifiuti dimenticando per sempre il compito di semplice inceneritore, non posso non ricordare il lavoro fatto a vantaggio della collettività dai rappresentanti dei quartieri, senza alcun compenso, ma solo con la voglia di essere utili ai propri concittadini. Proprio, come dicevo all'inizio, dialogare con fiducia con le istituzioni. Infine l'ufficio attrazione risorse, ne abbiamo già parlato tantissimo stasera, ma devo ringraziarlo perché nel programma di mandato il 2016 era al centro della crescita e ha raggiunto ogni obiettivo possibile. Ha inteso progettare questa comunità oltre i confini cittadini. Quanto sopra ha evidenziato la resilienza dimostrata da questa Amministrazione, oltre che una capacità di costruzione plurale di valore condiviso, un lavoro di squadra che ha consentito all'intera struttura di mettere in campo adattamenti flessibili e una buona capacità di adeguamento alle istanze espresse dalla cittadinanza e di volta in volta emerse nel dibattito pubblico e il nuovo ospedale di Gallarate e Busto è un esempio di questa dimensione di lavoro. Un modo nuovo di interpretare i bisogni, non calato dall'alto, bensì discusso nelle sedi competenti, con l'intervento di chi opera sul campo e ne conosce espressamente tutte le necessità ed esigenze. Come i componenti della nostra commissione, che hanno svolto un gran lavoro con il Presidente dottor Genoni, per mettere tutti nelle condizioni di sapere, per decidere in libertà di coscienza, con il contributo degli organi dirigenti di AST valle Olona. Adesso tocca alla Regione.

E non è finita qui. Prendo in prestito le parole pronunciate da un grande concittadino come Piero Magistrelli, lo diceva sempre. È un invito a rimboccarsi le maniche anche di altri valorosi benemeriti come Giampiero Rossi, il dottor Roberto Stella e ancora molti altri che non cito ma i cui nomi sono incisi sulla lastra marmorea nel lato delle vedute. Grazie, grazie ancora a tutti.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Ho due domande. La prima ha parzialmente risposto sul Campus di Beata Giuliana. Volevo sapere se c'era... Sul campus se si poteva entrare un pochino di più nel dettaglio. La seconda era sulla sede della Croce Rossa perché non ho trovato nulla lì, però ho visto che i lavori sono stati per molto tempo fermi. Volevo capire un attimo a che punto siamo e se hanno ripreso, insomma, ad andare avanti o meno. Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

La sede della Croce Rossa non dipende da noi. La fanno loro nel privato. Noi abbiamo messo a disposizione il terreno, quindi mi avevano detto che entro fine anno doveva essere pronta, però non so a che punto sono. Fanno tutto loro, è pagato da loro, quindi non c'entra il Comune di Busto Arsizio con la nuova costruzione, noi gli abbiamo messo a disposizione solo il terreno. Per quanto riguarda invece il Campus Beata Giuliana, come ho già detto, noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Siamo in attesa dei privati che inizino il cantiere, praticamente. Ci avevano quasi assicurato che avrebbero iniziato prima dell'estate, invece sono ancora al palo. Stiamo aspettando, ci sono tempi tecnici e adesso vediamo. Appena so qualche notizia sono il primo, tranquilli, che ve la dico perché lo sto aspettando da una vita anch'io questo intervento.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Passiamo allora al voto dell'approvazione dello stato di attuazione dei programmi. I contrari? Mariani, Verga, Castiglioni Gianluca, Laura Alba, Genoni Luigi. Favorevoli? Tutti gli altri. Prego capogruppo Genoni Paolo.

CONSIGLIERE PAOLO GENONI – IDEE IN COMUNE CON IL SINDACO:

Mi sembrava corretto però fare una dichiarazione di voto al termine di questa consiliatura. Io ho ascoltato con grande attenzione le relazioni degli Assessori. Ho ascoltato con grande attenzione e direi anche con gratitudine le dichiarazioni del Sindaco. La domanda di fondo a cui stavo riflettendo prima era se riflettendo sui cinque anni passati noi lasciamo oggi una città migliore o peggiore di cinque anni fa. E davvero in coscienza a me sembra di poter dire che è vero, perché è inutile negare adesso certamente tutte le relazioni, ringraziamenti che ci sono stati, è inutile negare che ci sono state probabilmente anche delle questioni che, soprattutto all'inizio di questa consigliatura, avrebbero potuto essere affrontate magari anche in una maniera differente. Però soprattutto nell'ultimo periodo dell'Amministrazione io devo riconoscere che c'è stato veramente un cambio di passo e di attenzione proprio al fatto che questa città non è stata ferma. Questa città sicuramente è migliore o quanto meno sono stati gettati davvero dei potentissimi semi. Perché nei prossimi cinque anni, come veniva ricordato, attraverso tutte le opere che sono state sbloccate, finanziate e alla risoluzione di diversi problemi, pensiamo all'ACCAM, eccetera, cioè davvero si possa trasformare questa città ancora di più in una città di eccellenza nella Lombardia, una città dove si possa vivere, appunto come si diceva prima, con una sicurezza maggiore di cinque anni fa per il lavoro che è stato fatto. Una città dove la cultura, come è stato ricordato giustamente dall'Assessore, è stata in questi anni potenziata. Una città viva, una città dove è bello risiedere. Una città dove il welfare e la sanità non sono stati dimenticati e, come diceva l'Assessore Attolini prima, noi siamo stati investiti poi negli ultimi due anni da una situazione veramente drammatica. Chi come me ha fatto il medico l'ha vissuta veramente in maniera importante e purtroppo ancora adesso non è finita, però non abbiamo ceduto, cioè il sistema ha retto, come ricordava il Sindaco, anche nei momenti più bui. Io ricordo veramente in maniera indimenticabile quando non si riusciva a trovare una mascherina in questa città, non si riusciva a trovare uno scudo che in qualche modo, attraverso anche il contributo di Agesp, ci siamo trovati, il signor Sindaco si ricorderà, io, lei davanti alla sede di Agesp dove siamo riusciti in un momento disperato in cui ogni due per tre arrivava la notizia che qualche collega stava morendo, veniva ricoverato, era stato intubato siamo riusciti comunque davvero a trovare le risorse. Su questo volevo ringraziare ancora più pubblicamente, per esempio, anche il Consigliere Castiglioni che si era dato da fare in quel momento in maniera fondamentale trovando tutta una serie di presidi che poi sono stati distribuiti tramite la Fondazione Carnaghi Brusatori e li abbiamo portati in ospedale a tutti i colleghi. Comunque la città ha retto tantissimo anche in quella circostanza. Non è stato semplice. Anzi, direi che il Covid ha fatto venir fuori ancora di più probabilmente quello spirito bustocco, quella forza di volontà e di concretezza che ha consentito poi di affrontare la situazione in maniera diversa. Da tutte le crisi nascono delle opportunità. Prima veniva citato il caro Magistrelli che purtroppo ci ha lasciato che era proprio una persona che era abituata ad affrontare le sfide. Sull'ospedale è un tema che a me sta chiaramente molto a cuore e che di tutte le opere che sono state citate io sono convinto che rimanga e spero sarà forse l'opera più importante che si possa portare avanti nel prossimo quinquennio. La città di Busto le ha proprio giocate tutte, signor Sindaco. Siamo stati davvero il più possibile trasparenti e chiari. Sicuramente il Covid non ha aiutato il fatto che tutti i lavori che erano stati portati avanti, l'accordo di programma e tutte le cose, potevano essere risolte prima, ma

purtroppo Regione Lombardia è stata investita da uno tsunami che non ha avuto eguali probabilmente all'inizio in tutta l'Europa. E questo non possiamo dimenticarlo. Sarebbe ingiusto. E speriamo, speriamo di poter riuscire ancora a risolvere questa situazione. Mi piace anche pensare che nei prossimi cinque anni tutte queste opere vengano portate avanti nello spirito di una politica che fa parte un po' della nostra cultura. La nostra cultura è una cultura in cui noi vogliamo che ci sia una pari collaborazione tra quello che è tra virgolette lo Stato e quello che è il privato. A noi piace pensare che una buona politica sia una politica fatta di sussidiarietà e mi sembra che anche tutte le cittazioni che sono state fatte in questo momento vadano in questa direzione. Consentitemi un ringraziamento personale ai miei colleghi Consiglieri di Idee in comune che in questi due anni credo abbiano portato proprio il loro apporto in Consiglio Comunale in termini proprio di idee e di proposte e tutti i Consiglieri della maggioranza. Ringrazio naturalmente anche i colleghi dell'opposizione perché comunque è fondamentale sempre il confronto, anche se sicuramente ci dividono proprio al fondo delle posizioni di visione verosimilmente di come noi dobbiamo in mente il futuro della società. Però il rispetto, ecco, io questo penso sia proprio l'aspetto principale, il rispetto non deve mai venir meno. E quello che mi spaventa adesso della politica, io non so cosa succederà, è che, se posso fare un appunto e concludo, molte volte in quest'Aula si leggeva e si è letto quasi un'avversione direi quasi personale sulle idee e di questo mi dispiace, nel senso che la politica non dovrebbe mai arrivare a considerare l'altro un nemico da abbattere. È una persona che ha un'idea diversa, però il rispetto, ripeto, è la base perché altrimenti assistiamo a quello che sta succedendo. E il mondo che noi vogliamo rappresentare è proprio questo, un mondo di persone che credono nella persona, che sono persone moderate e che vogliono portare in Consiglio Comunale sempre un aspetto di mediazione, di proposizione. E con questo direi che dichiaro il voto favorevole del mio gruppo alla proposta. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei. Passiamo al voto per l'immediata eseguibilità. I favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 13: MOZIONE DEL CONSIGLIERE MARIA PAOLA REGUZZONI DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD RELATIVA ALLA RECINZIONE E CESSIONE DEL PARCO DI VIALE REPUBBLICA

Approvata. Verbale n. 67

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo all'ultimo all'ordine del giorno, che in realtà era un punto ovviamente della scorsa consigliatura, era una mozione, ma che ovviamente per problemi oggettivi e tecnici abbiamo tenuto in questo Consiglio. È la mozione della Consigliera Maria Paola Reguzzoni del gruppo consiliare Lega Nord relativa alla recente cessione del parco di viale Repubblica. La parola alla Consigliera Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Aveva chiesto forse la parola la collega Tallarida.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Allora io... Ma per che cosa, scusami? Ah, scusa, hai ragione.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA FRANCESCA TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Ok, grazie, scusi Presidente. Ho preso l'intervento appena aveva concluso la votazione, assolutamente, grazie. Volevo condividere con voi un pensiero questa sera. È stata una serata di grandi ringraziamenti e volevo ringraziare anch'io tutti voi, perché sono stati veramente cinque anni di grande crescita per me. Sono arrivata una giovane Consigliera che ha fatto per me per quanto mi riguarda un bellissimo percorso proprio anche di vita. Perché faccio questa breve introduzione? Perché, come magari qualcuno ha già letto, con qualcuno ben sa, vorrei condividere questo pensiero con voi. Ho deciso quindi di non candidarmi alle prossime elezioni. Voglio appunto così renderlo pubblico a tutti. La motivazione che porta questa mia decisione nasce praticamente da motivi personali e chiaramente anche lavorativi, quindi prettamente appunto personali e familiari. Quindi volevo ringraziare tutti voi, prenderò una breve pausa sperando al più presto di ritornare in questa sala. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, ovviamente. Ci sono altri interventi nei tre minuti? No

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Bene, vi ringrazio. Stasera abbiamo completato l'ordine del giorno, che peraltro era nostro dovere. Ci vediamo non è ancora ufficiale, ma diciamo ufficioso, quasi confermato, giovedì 29 alle 21:00 in streaming. Chiaro il concetto? Giovedì 29, ore 21:00 in streaming. Grazie a tutti e buona serata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

VALERIO GIOVANNI MARIANI